

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA "BANCA POPOLARE ETICA  
SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno il giorno tredici del mese di ottobre,  
alle ore dieci (h.10,00).

Mel mio studio sito in Palermo, via Torreatarsa n.24.

Io sottoscritto Dott. Luca Bonafede, Notaio in Palermo,  
iscritto presso il Collegio dei Distretti notarili riuniti di  
Palermo e Termini Imerese procedo, ai sensi dell'art.106 del  
Decreto legge 17 marzo 2020 n.18 su richiesta della Presidente  
del Consiglio di Amministrazione infra generalizzata alla  
redazione del verbale della parte straordinaria dell'assemblea  
della società "BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER  
AZIONI", con sede legale a Padova (PD) via Niccolo Tommaseo  
n.7, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle  
Imprese di Padova 02622940233, REA n.: PD - 256099, convocata,  
in seconda convocazione, per il giorno 18 settembre 2021 alle  
ore 10.30, in forza dell'avviso di cui infra per discutere e  
deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Comunicazioni della Presidente

Parte straordinaria

2) Delibera modifica dello Statuto

Parte ordinaria

- 3) Delibera modifica Regolamento assembleare
- 4) Delibera modifica Patto Associativo
- 5) Delibera Regolamento Portatori di Valore
- 6) Varie ed eventuali.

Il presente verbale è redatto nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e di pubblicazione delle deliberazioni assunte presso il Registro delle Imprese.

La parte straordinaria dell'Assemblea si è svolta alla mia costante presenza come segue.

\*\*\*\*

L'anno duemilaventuno, il giorno diciotto del mese di settembre con inizio alle ore dieci e minuti quaranta si è svolta in Palermo, presso i Cantieri culturali della Zisa, sala De Seta, in Via Paolo Gili n.4, essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il giorno 17 settembre 2021, alle ore 9.30, in Palermo, presso gli uffici della Banca siti in Via Catania n.24, l'assemblea della società "BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI", sopra generalizzata.

Assume la Presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art.27 del vigente Statuto sociale la Presidente ANNA FASANO nata ad Udine il giorno 8 novembre 1974 la quale

CONSTATATO CHE

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale mediante l'avviso sui quotidiani La

Repubblica ed EI Pais in data 1 settembre 2021;

- l'Assemblea indetta in prima convocazione il giorno 17 settembre 2021 è andata deserta come risulta da apposito separato verbale;

- le persone socie aventi diritto di voto devono essere regolarmente iscritte nel libro soci da almeno novanta giorni ai sensi dell'art.26 del vigente statuto;

- ai sensi dell'art.12 del vigente statuto, non vi sono intestatari di azioni per un valore nominale eccedente il limite fissato per legge pari all'1% del capitale;

- sono presenti e legittimati ad intervenire e ad esercitare il diritto di voto, ai sensi degli artt. 12 e 26 del vigente statuto e dell'art. 30 del D. Lgs. N. 385/1993 alle ore 10,45 soci partecipanti n. 4203 pari al 9,21% su un totale di 45.618 persone socie, di cui 45.081 aventi diritto di voto; fino a ora hanno votato a distanza n. 3224 persone socie e sono attualmente presenti in sala n.580 persone socie e collegati n.3623;

- non sono stati comunicati alla società patti parasociali;

- secondo quanto stabilito dall'art.28 dello Statuto Sociale, l'assemblea è validamente costituita in seconda convocazione, in sede ordinaria, qualunque sia il numero delle persone presenti, in sede straordinaria con l'intervento diretto, o per rappresentanza, di almeno 500 persone socie;

- le regole per il corretto svolgimento dell'Assemblea sono

contenute nel Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea dei soci del 28 novembre 2015 e modificato dall'assemblea soci del 12 maggio 2018. Il Regolamento è a disposizione dei soci sul sito [partecipazione.bancaetica.it](http://partecipazione.bancaetica.it);

- la presente assemblea opera nel pieno rispetto delle norme sanitarie nazionali e della Regione Sicilia sulle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da Covid 19;

- per le operazioni di verifica del voto sono chiamati ad assistere la Presidente e i componenti della Commissione Elettorale nelle persone di:

- 1) Claudia Migliorato
- 2) Daniela Freda
- 3) Massimo Ronchieri
- 4) Mauro Ferrari

del Consiglio di Amministrazione

sono presenti, dalla sede di Palermo,

- 1) Elisa Bacciotti, nata a Firenze il 4 febbraio 1978;
- 2) il vicepresidente Andrea Baranes, nato a Roma il 6 luglio 1972;
- 3) il presidente del Comitato Rischi e Comitato Parti Correlate, Marco Carlizzi, nato a Napoli il 4 maggio 1970;
- 4) Arola Farrè Torras, nata a Barcellona (Spagna) il 23 settembre 1969;

5) la presidente del Comitato Nomine Marina Galati, nata a Settingiano il 18 febbraio 1958;

6) Adriana Lamberto Floristan, nata a Pamplona (Spagna) il giorno 11 settembre 1973;

7) Raffaele Izzo, nato il 19 febbraio 1951 a Bari;

8) Aldo Soldi, nato a Piombino il 25 novembre 1951;

9) Giacinto Palladino, nato a Torre Annunziata il 21 luglio 1963;

in videoconferenza da Barcellona:

10) Il vicepresidente Sasia Santos Pedro Manuel, nato a Bilbao (Spagna) il 3 luglio 1961;

del Collegio sindacale

1) il Presidente Paolo Salvaderi, nato a Milano il 15 ottobre 1963;

2) la sindaca Paola La Manna, nata a Pavia il 14 marzo 1963

3) il sindaco Luigi Latina, nato a Siracusa il 18 gennaio 1952  
del Collegio dei Probiviri

1) la componente Stella Amato

del Comitato Etico

1) la presidente Martina Pignatti Morano;

2) il vicepresidente Renato Camarda;

3) Nora Rodriguez;

4) Piero D'Argento.

della Direzione generale

1) il direttore generale Alessandro Messina, nato a Roma il 13

luglio 1969;

2) il vicedirettore Nazzareno Gabrielli, nato a Rimini il 10 aprile 1963.

In rappresentanza delle società del Gruppo sono presenti per Etica Sgr Luca Mattiazzi direttore, per Cresud Gabriele Giuglietti presidente e i colleghi presenti in rappresentanza delle Fondazioni Finanza Etica in Italia e in Spagna.

La Presidente, verificata la regolarità della costituzione passa la parola al vicepresidente Sasia Santos Pedro Manuel il quale porta i suoi saluti dalla Spagna, ringrazia la Presidente Anna Fasano, saluta i colleghi di Palermo ed esprime grande soddisfazione per questa riunione.

La Presidente ANNA FASANO evidenzia che alle persone socie è stata data ampia informativa per l'esercizio del diritto di voto assicurando in tal modo il diritto/dovere ad una trasparente, puntuale e specifica informazione.

Ricorda che è stato istituito un servizio di traduzione simultanea in lingua italiana e spagnola e chiede a tutte le persone che intervengono di parlare con un ritmo congruo.

Dà la parola per fornire le informazioni sull'esercizio di voto e di intervento a Dario Brollo dell'Ufficio Affari Generali, il quale dà una breve informativa sulla possibilità di effettuare interventi, evidenziando che per coloro che sono presenti in sala le richieste di intervento vanno presentate alla postazione della segreteria, che su indicazione della

Presidente, c'è tempo fino alle ore 11.30 per depositare fisicamente alla segreteria le richieste di intervento. Invita a contenere l'intervento entro tre minuti, precisando che è facoltà della Presidente interrompere il socio/la socia che non contenga il suo intervento nei limiti temporali.

Date le specifiche condizioni in cui si svolge l'Assemblea si è deciso di garantire il diritto di intervento dando la possibilità di inviare, entro e non oltre il 16 settembre, le richieste di intervento all'indirizzo email [quesitiassembleari@pecbancaetica.it](mailto:quesitiassembleari@pecbancaetica.it) con un testo non superiore alle 3000 battute, dando indicazione del punto all'odg su cui si interviene. Di ciò è stata data ampia comunicazione su [partecipazione.bancaetica.it](http://partecipazione.bancaetica.it).

Gli interventi dovranno attenersi al punto di volta in volta messo in discussione. Eventuali altri argomenti saranno rinviati al momento della trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno; per gli interventi scritti consegnati viene riportato a verbale il testo integrale, mentre degli altri viene riportata la sintesi come verbalizzata in assemblea.

È facoltà della Presidente fare sintesi degli interventi, in particolare di quelli che eccedono la lunghezza raccomandata.

Ricorda che le votazioni online sono state aperte il 9 settembre, alle ore 12.00, e si chiudono oggi in contemporanea alla chiusura di ogni voto, come da indicazioni che darà la

Presidente Fasano, che la votazione risulterà palese, a norma di Statuto, conservando il diritto alla reale verifica dei voti espressi e fornisce alcune semplici indicazioni su come si vota sia dalla sala, sia da casa.

La Presidente Anna Fasano invita ora in rappresentanza del Comune di Palermo, che ospita in questi Cantieri, il Sindaco Leoluca Orlando: è stato parlamentare regionale, nazionale ed europarlamentare, fondatore de La Rete, noto come "Movimento per la Democrazia", con forte caratterizzazione antimafia.

Il Sindaco Leoluca Orlando ringrazia la Banca per avere scelto Palermo come sede dell'assemblea manifestando grande emozione per l'immagine proiettata che raffigura anche Emilia Cestelli Dalla Chiesa che ricorda il terribile momento in cui sembrava fosse morta la speranza dei palermitani onesti e che ricorda come a Palermo soltanto a partire da quel terribile omicidio si è percepita la dimensione nazionale della sfida perché prima di allora sembrava che fosse una cosa tutta siciliana. Da quel momento inizia il cammino di rigenerazione della città in cui si è affermata la cultura del diritto; le vittime della mafia hanno fatto scoprire l'importanza della cultura del diritto.

Il tempo del giustizialismo è passato; le sofferenze dei migranti hanno fatto scoprire che accanto alla cultura del diritto esiste la cultura dei diritti e tante volte il diritto non rispetta i diritti. Palermo vive questo percorso di centralità della persona umana e della dimensione comunitaria

della vita. La centralità della persona umana alternativa agli egoismi individualistici è la dimensione comunitaria alternativa alla soffocante appartenenza ai gruppi chiusi.

Questi sono i valori di Banca Etica. E' la ragione della sintonia tra il cammino di rigenerazione della città ed il cammino di rigenerazione bancario operato da Banca Etica che si colloca in una dimensione etica perché attenta alle persone. Ringrazia la Banca per il contributo che dà alla pedagogia del denaro, sciogliendo l'eterno dilemma di come è possibile dare dignità etica al tempo che produce denaro, problema discusso dalla scolastica in poi.

La Presidente Anna Fasano ringrazia il Sindaco per le Sue parole.

Con riferimento al secondo punto dell'ordine del giorno invita il Consigliere Marco Carlizzi e il Vicepresidente Andrea Baranes ad illustrare gli elementi salienti della proposta di modifica dello Statuto.

I Consiglieri Marco Carlizzi ed Andrea Baranes esplicano le motivazioni ed il percorso che hanno portato il Consiglio di amministrazione a proporre le modifiche, evidenziati nelle slides che si allegano sotto la lettera "A".

Il Vicepresidente Baranes in particolare espone le esigenze di maggiore trasparenza, di regole più chiare e di facilitazione di percorsi di crescita interna per gli amministratori della Banca. Precisa che le modifiche statutarie si rendono

necessarie per adeguare lo statuto ad un linguaggio di genere ed alle nuove normative, per introdurre un riferimento chiaro sul limite massimo dei mandati, per prevedere in casi eccezionali la possibilità per il presidente di esercitare un mandato supplementare per garantire la continuità strategica.

Il Consigliere Marco Carlizzi evidenzia cinque gruppi di modifiche statutarie.

Il primo riguarda i requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali, attraverso una riformulazione della parte dello statuto relativa al tempo dedicato dai Consiglieri all'incarico con previsioni sulla correttezza e sulla competenza.

Il secondo gruppo di modifiche riguarda la parità di genere; è la prima Banca in Italia che propone tale riformulazione. Tale lavoro è stato svolto in sinergia con la Fondazione Libellula.

Il terzo gruppo di modifiche riguarda il limite massimo di mandati; la formulazione di questa norma statutaria prevede la determinazione in senso assoluto del limite di quattro mandati.

Si prevede al riguardo la valorizzazione del ruolo della persona del Presidente, introducendo la possibilità di prorogare di un mandato il suo incarico.

Il quarto gruppo di modifiche riguarda l'elezione diretta a Presidente e la figura del Vicepresidente Vicario.

Infine il quinto gruppo di modifiche riguarda la riformulazione della definizione dei portatori di valori e le modalità di

arrotondamento nel calcolo delle quote di genere.

Il Consigliere Baranes chiude ricordando il percorso partecipativo iniziato nel settembre 2020 con la predisposizione della delibera del documento sulla governance del CDA, l'incontro di rete del novembre 2020, i webinar del 15 febbraio, 3 marzo, 6 aprile e 7 settembre 2021 ed il procedimento con la Banca d'Italia conclusosi nell'agosto 2021.

La presidente Anna Fasano comunica che sono chiusi gli interventi relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno ed apre la discussione sul punto 2) dell'ordine del giorno.

Informa che su questo è pervenuto 1 quesito assembleare del socio Cattaneo a cui è stata data risposta per iscritto, pubblicata sul sito [partecipazione.bancaetica.it](http://partecipazione.bancaetica.it).

Quesito e risposta sono allegati sotto lettera "B" al presente verbale.

Alla PEC apposita sono invece giunte, in totale, n° 2 richieste di intervento che verranno lette successivamente: l'intervento della socia GIUSI SANTOS verrà letto da Roberta Magrin responsabile ufficio Affari Generali; l'intervento del socio spagnolo Cristian Malo sarà letto dalla consigliera Arola Farrè Torras.

Chiede pertanto alle persone socie in sala che hanno chiesto di intervenire di avvicinarsi al podio e dare lettura al proprio intervento.

I intervento Michele Gramazio e Giuditta Pelitti: si allega

sotto la lettera "C"

II intervento: Alberto Hoch

Esprime una valutazione sui mandati: il fatto che diventino quattro assoluti e che si dia la possibilità al presidente di svolgere un quinto mandato è positivo perché non bisogna vederlo come fattore legato ad una persona ma come prospettiva; la prospettiva di governo della banca richiede infatti continuità, qualità di valore e di preparazione specialmente nella figura apice della banca.

Esprime una valutazione di voto positiva e favorevole alle modifiche statutarie

III intervento: Valentina Fiore

Sottolinea l'importanza dell'assemblea a Palermo, invitando in continuità a tenere alta l'attenzione sul tema della lotta alla mafia ed alla corruzione. Quello della finanza non è uno strumento secondario; il riutilizzo di beni confiscati è il modo migliore per tutelare la relativa legge.

Sottolinea l'importanza e la difficoltà del bilanciamento degli statuti evidenziando che il bilanciamento trovato con queste modifiche è sano e corretto e mira ad aggiustare importanti previsioni per il futuro; il lavoro fatto di coinvolgimento va apprezzato perché ha dato a tutti i soci la possibilità di essere informati.

IV intervento: Gabriele Giuglietti

Si chiede se la scelta della forma di cooperativa sia da

confermare e se i valori di trasparenza, impegno e solidarietà siano ancora i valori fondanti della banca: quei valori ci sono e sono sempre il punto di riferimento del quotidiano operare.

Ricorda di essere uno dei tredici che hanno aperto Banca Etica l'8 marzo 1999; quella Banca che aveva aperto un piccolo sportello a Padova non esiste più ma ce n'è una più forte e più grande che deve ricordarsi di mettere al centro il Noi e non l'Io.

Sottolinea l'importanza di dare fiducia al CDA e preannuncia il suo voto favorevole alle modifiche.

V intervento: Giusi Santos:

Si allega sotto lettera "D"

VI intervento: Cristian Malo

Si allega sotto lettera "E "

Risposte agli interventi

La socia Arola Farrè Torras ringrazia il socio Malo per i suoi contributi; la sua sensibilità è condivisa dalla banca che infatti ha proposto l'adozione di un linguaggio di genere, molto più diffuso in Spagna che in Italia; la Banca d'Italia ha condiviso questa modifica; si tratta della prima adozione di un linguaggio di genere da parte di una Banca di cui essere orgogliosi.

Il Consigliere Marco Carlizzi risponde all'intervento della socia Giusi Santos evidenziando che la modifica rientra nella gestione dello strumento della crisi.

La Presidente ANNA FASANO dichiara conclusi gli interventi relativi alla parte dell'Assemblea straordinaria.

Alle ore dodici e minuti cinque i soci partecipanti sono 4328 pari a 9,49% su un totale di 45.618 persone socie, di cui 45.081 aventi diritto di voto

Sono attualmente presenti a distanza 3414 soci, in sala n.593 persone socie e collegati n.3735 persone socie.

Invita pertanto le persone socie che non l'hanno già fatto a formulare il proprio voto sul PUNTO 2 all'Odg - votazione 1 - Delibera modifica allo Statuto di Banca Popolare Etica scpa, votazione relativa alle modifiche statutarie

Dichiara chiusa la votazione del Punto 2 - Delibera modifiche allo Statuto di Banca Popolare Etica scpa.

In attesa della verifica degli esiti della votazione invita sul palco l'onorevole Stanislao di Piazza, Sottosegretario di Stato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, già direttore della Filiale di Banca Etica di Palermo.

Il Dott. STANISLAO DI PIAZZA ricorda di essere stato il primo Direttore della Banca Etica di Palermo e di essere senatore della repubblica dal 2018, di essere stato Sottosegretario al lavoro e politiche sociali con delega al Welfare del Governo Conte II e di essere componente segretario della Commissione finanze.

Ricorda che nella sua attività politica è sempre stato presentato come ex direttore di Banca Etica che ha svolto un

ruolo importante nel Microcredito e nella Finanza di impatto.

La Presidente ringrazia il Dottor Stanislao Di Piazza e passa alla proclamazione dei risultati di voto del punto 2 dell'Ordine del Giorno.

Voti favorevoli      2998 pari al 75,23%

Voti contrari        863 pari al 21,66%

Astenuti             124 pari al 3,11%

Non votanti                338

L'Assemblea Straordinaria delle persone socie ha deliberato di approvare l'adozione del nuovo testo di Statuto sociale, nella formulazione proposta dal C.d.A., che regolerà il funzionamento della società.

Dichiara esaurito l'Ordine del Giorno Parte Straordinaria alle ore dodici e minuti trenta (h.12.30).

Si allega sotto lettera "F" il testo integrale dello statuto nella sua redazione aggiornata.

\*\*\*

Il presente verbale è chiuso alle ore dieci e minuti cinquanta (h. 10,50).

Richiesto io

Notaio ho ricevuto il presente atto da me scritto su quattro fogli di cui si occupano sedici pagine.

E' sottoscritto alle ore dieci e minuti cinquantacinque (h.10,55).

F/to: Luca Bonafede.

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A. – Sede Legale in Padova, Via Niccolò Tommaseo n° 7  
Codice Fiscale e Registro Imprese PD N. 02622940233 – Partita I.V.A. 01029710280 – Rea 256099/95  
Capitale Sociale al 31.12.19 € 73.980.165,00 – ABI 50187  
Albo delle Banche n. 5399 – Capogruppo del Gruppo Banca Popolare Etica

### **VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 18.09.2021**

Il giorno 18 settembre 2021 alle ore 10.30 a Palermo, presso Cantieri Culturali della Zisa, sala De Seta, Via Paolo Gili, 4 e, attraverso mezzi di telecomunicazione a distanza, sul sito <https://assemblea.bancaetica.it/>, è riunita l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria delle persone socie di Banca Etica, in presenza e in teleconferenza, in base alle disposizioni del Decreto legge 23 luglio 2021, n. 105 e come da previsioni contenute nell'art 106 del Decreto legge 17 marzo 2020 e successive modificazioni, per il contenimento dell'epidemia Covid-19, per discutere e deliberare sul seguente

#### **ordine del giorno**

1. Comunicazioni della Presidente

Parte Straordinaria

2. Delibera modifica dello Statuto

Parte Ordinaria

3. Delibera modifica Regolamento Assembleare
4. Delibera modifica Patto Associativo
5. Delibera Regolamento Portatori di Valore
6. Varie ed eventuali

La Presidente del Consiglio di Amministrazione Anna Fasano assume la presidenza dell'Assemblea e nomina quale segretario la Consigliera Elisa Bacciotti ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto e il Notaio Luca Bonafede di Palermo per la parte straordinaria.

La Presidente Fasano constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale mediante avviso pubblicato in data 01/09/2021 sui quotidiani "La Repubblica" e "El Pais" e che l'Assemblea indetta in prima convocazione, il giorno 17 settembre 2021, è andata deserta come risulta da apposito separato verbale.

La Presidente esprime soddisfazione e gioia nel dare avvio all'odierna assemblea a Palermo. Ricorda che questa sede era stata individuata dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'Assemblea ordinaria di maggio 2020, per omaggiare la città e la Regione Sicilia, onorare le vittime della strage di Capaci e rinnovare l'impegno della Banca nella lotta per la legalità. L'Assemblea costituisce anche un momento di incontro, dopo che per molto tempo non è stato possibile, e che è stato preceduto da uno spazio pre assembleare di presentazione del Report di impatto 2021 che narra, in numeri, come il credito in Banca Etica genera un cambiamento positivo per le persone e l'ambiente e che sarà seguito, dopo l'assemblea da eventi di incontro con il territorio organizzati dai colleghi siciliani della Banca.

La Presidente commenta una fotografia, proiettata in sala a Palermo e in teleconferenza, di alcuni anni fa, che raffigura alcuni soci partecipanti a una marcia per la legalità e contro tutte le mafie, menzionando che questo scatto rappresenta il nostro agire comune, fondato sul cammino, la rete e la lotta per la legalità.

La Presidente esprime la sua emozione nel rivedere le persone socie in platea. Anche questa Assemblea è stata costruita cercando di coniugare la partecipazione in presenza con quella a distanza, i tempi veloci dello streaming con quelli lenti della presenza. Dopo l'Assemblea di maggio 2021 le persone Socie di Banca Etica oggi tornano a incontrarsi fisicamente, seppure in misura contenuta.

La Presidente dichiara che questa Assemblea Straordinaria e Ordinaria di Banca Etica si svolge, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2021, in forma mista di presenza e online, in linea con l'avviso di convocazione dell'assemblea stessa e secondo le modalità di intervento previste dall'art. 106, commi 2-4, Decreto Legge 17.3.2020 n.18, convertito in Legge 24.4.2020 n. 27, prorogato con Decreto Legge in data 31.12.2020 n.183, convertito, con modificazioni, in Legge 26.2.2021 n. 21, nel rispetto dei protocolli sanitari sulle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da Covid 19.

La Presidente constata che sono presenti e legittimati ad intervenire e a esercitare il diritto di voto, ai sensi degli artt. 12 e 26 del vigente Statuto e dell'art. 30 del D. Lgs. N. 385/1993, alle ore 10:45 partecipanti n. 4203 pari a 9,21% delle persone socie su un totale di 45.618 persone socie, di cui 45.081 aventi diritto di voto.

La Presidente constata poi che le suddette persone socie aventi diritto di voto oltre ad essere regolarmente iscritte nel libro delle persone socie da almeno novanta giorni, ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto, non sono intestatarie di azioni per un valore nominale eccedente il limite fissato per legge pari allo 1% del capitale ai sensi dell'art. 12 del vigente Statuto. Dichiara che non sono stati comunicati patti para sociali.

La Presidente Fasano sottolinea l'importanza dell'Assemblea delle persone Socie quale momento istituzionale importante nella vita della Banca. Introduce gli argomenti all'ordine del giorno e ricorda che questi derivano da un lavoro che alcuni anni il Consiglio di Amministrazione ha intrapreso sui processi partecipativi, quale l'avvio di un cantiere sulla Governance Cooperativa di Gruppo che ha reso distintivo l'agire, i valori e l'identità della Banca, fornendo un approccio strumenti e azioni mirati a sostanziare il concetto di finanza etica. Ricorda che nel 2017 si è dato avvio al percorso all'interno del Cantiere Partecipazione, che ci porta oggi a presentare il Patto Associativo e il Regolamento dei portatori di Valore. Conclude precisando che la dimensione volontaria in Banca Etica non è una componente accessoria della Banca ma è connaturata alla stessa identità di Banca Etica: su tale dimensione è volontà della Banca avviare un cantiere permanente per monitorare, accompagnare e modificare i processi in atto per essere sempre più in grado di incarnare il progetto di Banca Etica con il coraggio di oggi e visione per il domani.

La Presidente ringrazia per la professionalità, la passione e la pazienza le persone lavoratrici di Banca Etica che hanno partecipato alla costruzione di questa Assemblea, prendendosi cura di ogni tassello per consentire il corretto andamento dei lavori .

Dà avvio all'Assemblea delle persone Socie che dichiara atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del giorno e ricorda inoltre che le regole per il corretto svolgimento dell'Assemblea sono contenute nel Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea dei soci del 28 novembre 2015 e modificato dall'Assemblea Soci del 12 maggio 2018. Il Regolamento è a disposizione delle persone Socie sul sito [partecipazione.bancaetica.it](http://partecipazione.bancaetica.it).

Per le operazioni di verifica del voto sono chiamati ad assistere i componenti della Commissione Elettorale nelle persone di: Claudia Migliorato, Daniela Freda, Massimo Ronchieri, Mauro Ferrari.

La Presidente afferma che sono presenti con lei sul palco:

1. la consigliera Elisa Bacciotti

e, per la trattazione del punto 2 all'odg, modifiche statutarie

2. il vicepresidente Andrea Baranes
3. il presidente del Comitato Rischi e Comitato Parti Correlate, Marco Carlizzi

poi, per la trattazione dei punti 3, 4 e 5 saliranno

2. la consigliera Arola Farrè
3. la presidente del Comitato Nomine Marina Galati

Sono inoltre presenti in platea le seguenti persone del Cda Adriana Lamberto Floristan, Raffaele Izzo, Aldo Soldi, Giacinto Palladino.

Il Vicepresidente Peru Sasia partecipa in videoconferenza da Barcellona, dalle sale della Università, assieme ad alcuni soci rappresentanti dei portatori di valore spagnoli. Partecipa in videoconferenza anche il consigliere Lino Sbraccia.

La Presidente rileva la presenza in sala del Collegio Sindacale, saluta il Presidente Paolo Salvaderi, la sindaca Paola La Manna e il sindaco Luigi Latina. Per il Collegio dei Probiviri è presente la componente Stella Amato. Per il Comitato Etico sono presenti la presidente Martina Pignatti Morano, il vicepresidente Renato Camarda, Nora Rodriguez e Piero D'Argento.

Sono presenti in sala il direttore generale Alessandro Messina e il vicedirettore Nazzareno Gabrielli.

In rappresentanza delle società del Gruppo sono presenti per Etica Sgr Luca Mattiazzi direttore, per Cresud Gabriele Giuglietti presidente e alcuni colleghi presenti in rappresentanza delle Fondazioni Finanza Etica in Italia e in Spagna.

Passa quindi la parola al vicepresidente Sasia per un saluto dalla Spagna. Ricorda che è presente un servizio di traduzione simultanea in lingua italiana e spagnola, viene chiesto a tutte le persone che intervengono di parlare con un ritmo congruo.

Il Vicepresidente Sasia fa i propri auguri di buona assemblea a tutte le persone Socie. Informa che partecipa ai lavori dell'Assemblea insieme a circa 30 persone socie e collaboratrici di Banca Etica, nel rispetto della normativa pandemica locale, dalle sale dell'edificio modernista della Università libera di Barcellona. Ringrazia la Presidente Fasano per aver reso possibile l'Assemblea odierna, che, anche in Spagna, ha portato con sé l'opportunità di svolgere incontri con la struttura.

La Presidente ringrazia il vicepresidente Sasia per il saluto, dà inizio ai lavori dell'Assemblea.

La Presidente ricorda che l'Assemblea delle persone Socie è chiamata a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidente

Parte Straordinaria

2. Delibera modifica dello Statuto

Parte Ordinaria

3. Delibera modifica Regolamento Assembleare
4. Delibera modifica Patto Associativo

5. Delibera Regolamento Portatori di Valore
6. Varie ed eventuali

La Presidente ricorda che alle persone Socie è stata data ampia informativa per l'esercizio del diritto di voto assicurando in tal modo il diritto e dovere ad una trasparente, puntuale e specifica informazione. Passa quindi la parola a Dario Brollo dell'Ufficio Affari Generali per alcune comunicazioni.

Il Sig. Brollo rende una breve informativa sulle modalità di esercizio di voto e di intervento che potranno essere presentati fino alle ore 11.30 tramite deposito al tavolo di segreteria. L'intervento va contenuto entro tre minuti e ricorda che è facoltà della Presidente interrompere la persona socia che non contenga il suo intervento nella durata stabilita. Si ricorda che date le specifiche condizioni in cui si svolge l'Assemblea si è deciso di garantire il diritto di intervento dando la possibilità di inviare, entro e non oltre il 16 settembre, le richieste di intervento all'indirizzo email [quesitiassembleari@pec.bancaetica.it](mailto:quesitiassembleari@pec.bancaetica.it) con un testo non superiore alle 3000 battute, indicando il punto su cui si deve intervenire. E' stata data ampia comunicazione su [partecipazione.bancaetica.it](http://partecipazione.bancaetica.it). Ricorda che le votazioni online sono state aperte il 9 settembre, alle ore 12.00, e si chiudono oggi in contemporanea alla chiusura di ogni voto, come da indicazioni che darà la Presidente Fasano. La votazione risulterà palese, a norma di Statuto, conservando il diritto alla reale verifica dei voti espressi. Fornisce alcune indicazioni pratiche sull'uso del televoter dalla sala.

Riprende la parola la Presidente Fasano per ricordare come la Banca sia attiva su questo territorio per lottare contro l'illegalità e le disuguaglianze che produce e invitare a portare un suo saluto, in rappresentanza del Comune di Palermo, il Sindaco Leoluca Orlando.

Prende la parola il Sindaco Leoluca Orlando dando lettura del proprio intervento:

*"Buongiorno e grazie per aver scelto, l'anno scorso, e confermato quest'anno, Palermo come sede della Assemblea. Ho provato grande emozione nel vedere questa immagine di apertura che raffigura anche la sig.ra Emilia Cestelli Dalla Chiesa che ci ricorda quel terribile evento, ove sembrava che fosse morta la speranza dei palermitani onesti. Invece, proprio in quei momenti è nata la dimensione nazionale della sfida che prima di allora sembrava riguardasse soltanto noi siciliani, tramite la riaffermazione della cultura del diritto. Le vittime della mafia ci hanno fatto riscoprire l'importanza della cultura del diritto. Poi ci sono state alcune derive giustizialiste. La cultura del diritto ha lasciato lo spazio alla cultura dei diritti, tale evoluzione è stata provocata vedendo la sofferenza dei migranti che ci interroga, poiché affianco alla cultura del diritto c'è la cultura dei diritti, la dimensione corretta nella quale cresce la consapevolezza è la dimensione della comunità di vita, che supera la soffocante appartenenza ai gruppi chiusi. Ho parlato di Banca Etica e delle ragioni per le quali c'è questa grande sintonia tra il cammino di rigenerazione della città e quello di rigenerazione del sistema bancario. Banca Etica si colloca nel sistema bancario con l'etica. E' attenta alle persone e non al diritto, che rispetta sempre in modo puntuale. Ricorda poi la prima volta che ha sentito parlare di Banca Etica dal socio Stanislao di Piazza, anch'egli presente qui in Sala a Palermo. La promozione della Banca avviene tra le persone, grazie alle relazioni che instauriamo. Grazie per la vostra presenza. Grazie del contributo che date alla dimensione pedagogica del denaro, sciogliendo l'eterno dilemma su come è possibile che il semplice decorso del tempo possa produrre denaro. Rinnovo i miei ringraziamenti e formulo i miei migliori auguri per i lavori odierni."*

#### **PUNTO 1 ORDINE DEL GIORNO**

La Presidente Fasano ringrazia e passa quindi alla trattazione del punto 1 all'ordine del giorno: Comunicazioni della Presidente.

Con l'ausilio di alcune slide, che rimangono depositate agli atti, viene condiviso lo stato di salute della Banca, una Banca che continua a dare risposte ad esigenze emergenti. E' un'informativa che non vuole assolutamente essere esaustiva perché le cose che la Banca sta facendo sono tante, crescendo con le persone e con il credito. Il 2021 è un anno complesso, per la nostra società, la nostra Italia, la nostra Spagna. Banca Etica riesce comunque a dare frutti: sono aumentati i clienti e il numero delle persone socie, quest'ultime ad un ritmo più elevato che in passato, ed il Piano Strategico si è dato l'obiettivo di incrementare il numero delle persone socie nei prossimi anni in modo ambizioso. Crescono anche gli impieghi nonostante le difficoltà del sistema, grazie alla cura nelle relazioni. La modifica di alcuni strumenti è in corso per permettere alla struttura di raggiungere più persone clienti, sia in Italia che in Spagna. Un elemento importante riguarda la capacità che il Gruppo Banca Etica ha di portare a tanti risparmiatori e risparmiatrici un approccio di finanza sostenibile. Durante l'anno l'Unione Europea ha disciplinato con Regolamenti gli impatti degli strumenti finanziari e questo ha obbligato tante banche a esplicitare come sono composti i loro investimenti. In questo contesto Banca Etica incarna un modello di vera finanza sostenibile, un tema nel quale siamo tutti coinvolti. Un progetto che ha attraversato anche il 2021 è il valore dato alle diversità. Si inizia oggi riscrivendo lo Statuto, e questo è un primo passo. Si è scelto di far emergere la voce delle donne all'interno della finanza etica con il percorso "finanza da urlò", con gli occhi delle donne. Si cerca di dare una voce alla vulnerabilità, anche con gesti simbolici, come la visita, ieri, ad un centro antiviolenza. In questo quadro si vuole dare voce anche alle donne afgane, in collegamento con alcune realtà con cui

collaboriamo con progetti di empowerment nel mondo. Oggi le donne di Kabul ci dicono "Non siamo più le donne di 20 anni fa, non abbiamo paura, la nostra voce deve essere anche la loro voce". Negli ultimi tempi la Banca ha emesso un investimento etico per contrastare mafia e usura; il social bond sta avendo risultati importanti anche sotto il profilo mediatico. Tante sono le persone che possiamo informare per far confluire le loro risorse e i loro risparmi in un'economia del bene che contrasti le mafie e l'usura. Il report di impatto riprende queste tante sollecitazioni, racconta quello che si può fare insieme. Lo IAF dà ad ogni numero una valenza dell'impatto sociale e ambientale. Le lotte sono veramente tante, la Banca è sempre in cammino: il 24 settembre scenderemo in piazza insieme ai giovani di Friday For Future per la mobilitazione sul clima. La partecipazione coinvolge tutto il Gruppo, con tutti gli organi sociali. Il 26 settembre invece si terrà la giornata internazionale per l'eliminazione totale delle armi nucleari e le persone socie, in particolare del nord ovest, si stanno già organizzando per partecipare e far sentire la nostra voce. Le nostre azioni di impegno costante sono importanti quanto le scelte che facciamo con i nostri soldi.

#### **ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

**(omissis: verbale Assemblea Straordinaria redatto dal Notaio Luca Bonafede di Palermo)**

#### **ASSEMBLEA ORDINARIA**

La Presidente Fasano, avendo già verificato la costituzione dell'Assemblea così come verbalizzato anche dal notaio Luca Bonafede nella parte straordinaria che precede la trattazione dell'ordinaria, conclusa la parte straordinaria dell'assemblea alle ore 12:20, dà quindi inizio ai lavori dell'Assemblea ordinaria delle persone Socie di Banca Etica precisando che l'Assemblea è chiamata a discutere e deliberare sui punti 3, 4 e 5 all'ordine del giorno, ovvero Delibera modifica Regolamento Assembleare, Delibera modifica Patto Associativo e Delibera Regolamento Portatori di Valore, a seguire verrà trattato il punto 6 Varie ed eventuali.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione Anna Fasano assume la presidenza dell'Assemblea ordinaria e nomina quale segretaria la Consigliera Elisa Bacciotti ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto.

La Presidente constata che sono presenti e legittimati ad intervenire e a esercitare il diritto di voto, ai sensi degli artt. 12 e 26 del vigente statuto e dell'art. 30 del D. Lgs. N. 385/1993, alle ore 12:20, in proprio e per delega n. 4328 persone socie, aventi diritto di voto, pari a 9,49% delle persone socie su un totale di 45.618 persone socie di cui n. 45.081 aventi diritto di voto.

Invita sul palco la sig.ra Luisa Impastato, presidente della "Casa della Memoria Felicia e Peppino Impastato" che ci offre una testimonianza relativa all'impegno, alla perseveranza e al sacrificio di Peppino Impastato. Passa quindi la parola alla sig.ra Impastato.

La sig.ra Impastato fa i propri auguri di buona assemblea a tutte le persone Socie. Ringrazia per l'occasione e l'invito ad intervenire. Oggi lei rappresenta la Casa della Memoria Felicia e Peppino Impastato, presiede l'omonima associazione che ha sede a Cinisi, città metropolitana di Palermo, nella casa che era di Peppino e della nonna Felicia, scomparsa il 7 dicembre 2004. Non ha avuto il privilegio di conoscere lo zio Peppino ma incarna il passaggio del testimone della sua storia, che sente propria. La nonna Felicia è stata la prima custode di questa memoria. Ha rotto con la tradizione mafiosa che l'avrebbe voluta chiusa nel proprio lutto silenzioso. Ella ha intrapreso due percorsi: uno giudiziario, denunciando il mafioso Badalamenti, che abitava a 100 passi da casa loro, e uno orale, di narrazione, per riscattare la memoria, raccontando la storia del figlio ucciso, il cui corpo venne fatto a brandelli e la cui memoria venne rovinata, facendolo passare per terrorista e suicida. Oggi Peppino Impastato è un simbolo che ispira i giovani e accende la memoria. La Casa Peppino Impastato è diventata un luogo simbolo di cultura antimafia. Si consegna la memoria e la storia alle nuove generazioni, per non vanificare quanto ottenuto in questi anni. Tanti ragazzi, vissuti in un diverso contesto storico, accompagnano l'associazione nel suo percorso. Stupisce la forza che esercita la storia di Peppino, in particolare sui giovani. Esprime di aver voluto approfondire le motivazioni sottostanti di questo magnetismo, rinvenute nella giovane età di Peppino, nella specificità del suo caso: un ragazzo che lottava contro la mafia, seppur nato e cresciuto dentro una famiglia mafiosa, rompendo con il suo contesto. L'attualità delle sue idee perché la lotta alla mafia era inserita nella militanza, nella spinta a lottare contro ogni forma di negazione dei diritti, contrastando discriminazioni e disuguaglianze. Chi guarda a Peppino oggi abbraccia questi temi, attuali, che dovrebbero essere prioritari anche nelle agende di governo e delle istituzioni. Ricorda il rischio di infiltrazione mafiosa. La criminalità organizzata intercetta domande che non vengono soddisfatte dalle autorità preposte. La storia di Peppino è poi collegata alla componente collettiva, in sé strumento di resistenza all'oppressione mafiosa. Chi si rifà a Peppino crede nella responsabilità individuale e soprattutto in quella collettiva, strumento di resistenza all'oppressione mafiosa. Una presa di coscienza collettiva comunitaria, un ritorno all'umanità, non si può che costruire in rapporto con gli altri. Grazie.

#### **PUNTO 3 ORDINE DEL GIORNO**

La Presidente Fasano passa quindi alla trattazione del punto 3, Parte ordinaria - Delibera delle modifiche al Regolamento Assembleare, diretta conseguenza delle modifiche approvate per lo statuto. Dà la parola alla consigliera Arola Farrè per la Presentazione delle modifiche al Regolamento Assembleare.

La Consigliera Arola Farrè, con l'ausilio di alcune slide, che rimangono depositate agli atti della società, avvia l'illustrazione precisando che il Regolamento Assembleare regola lo svolgimento e le modalità di partecipazione delle persone socie all'Assemblea che avviene di persona o a distanza. Le modifiche proposte all'Assemblea sono legate alle modifiche statutarie. In particolare si prevede che: la persona Presidente del CdA sia eletta direttamente dall'Assemblea; ciascuna lista individua una persona candidata Presidente tra le nove persone candidate (modifica Art. 14, comma 4) e al termine della votazione risulterà eletta Presidente del CdA la persona individuata della lista che avrà ottenuto la maggioranza relativa dei voti (modifica Art. 14, comma 9). Il Regolamento Assembleare proposto prevede anche che ciascuna lista presenti una persona capolista che viene designata quale candidata Presidente del CdA e indichi una persona candidata consigliere e una persona candidata Presidente, nel rispetto della parità di genere.

La Presidente Fasano ringrazia la Consigliera Arola, informa che su questo punto non sono pervenuti quesiti assembleari. E' invece pervenuta una richiesta scritta di intervento da parte del socio Giampiero Arpaia, dà quindi la parola alla sig.ra Magrin per la lettura.

*“Salve. Sono Giampiero Arpaia socio attivo e correntista di Banca Etica. Sono stato per 24 anni Presidente della Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa, persona giuridica socia e correntista di Banca Etica. Ho creduto, credo e crederò sempre nei valori che ci guidano. Valori che vanno custoditi, curati, serviti. Tra questi il bene più prezioso: la democrazia. Purtroppo molti Cooperatori e molti Mutualisti, animati magari dal buon senso, dalla volontà di fare le cose presto e bene, dal bisogno di rimuovere ostacoli e pastoie burocratiche, stanno dimenticando che il nostro modo di fare impresa senza scopo di lucro è caratterizzato dalla peculiare modalità di prendere le decisioni. Mi riferisco al senso ed al valore del processo decisionale assembleare. L'Assemblea dei Soci non è il momento formale della conta dei voti favorevoli o contrari, ma è il luogo dove attraverso il confronto ed il dibattito i soci si formano un'opinione e, solo successivamente, dopo essersi confrontati tra di loro, assumono le decisioni, approvano le scelte e l'operato del gruppo dirigente, elaborano le linee guida dell'azione amministrativa. In questa Banca Etica è un faro. Banca Etica è maestra e modello per tutto il movimento delle cooperative e delle mutue, perché il nostro impegno è enorme e fate tanto per informare i soci e coinvolgerli nelle scelte e nelle decisioni. Ve ne sono grato, ma vi chiedo di impegnarvi a verificare da qui a tre anni l'efficacia e l'aderenza ai principi democratici del Regolamento Assembleare che oggi andiamo ad approvare, a coglierne le criticità e a dichiararvi disponibili sin d'ora a modificarlo, se sarà necessario. Grazie, Giampiero Arpaia”*

La Presidente Fasano ringrazia per la riflessione. Replica confermando l'impegno ad aggiornarsi alle esigenze della realtà della banca, che cambia non solo per le regole esterne, ma perché attiva modalità sempre più ricche di dialogo. Va tenuto conto di una complessità che cresce ma vi è il desiderio e l'impegno di tutta la banca a far sì che la persona socia sia sempre informata, possa assumere delle scelte e dare il proprio contributo. L'impegno è anche a monitorare gli strumenti e le regole che ci si è dati su Statuto, Regolamenti e Codice Etico.

Dichiara conclusi gli interventi sul punto 3 all'Odg e la replica, quindi chiusa la discussione sul punto 3 Regolamento Assembleare.

La Presidente invita le persone Socie, che non l'hanno già fatto, a formulare il proprio voto sul Punto 3 all'Odg Delibera delle modifiche al Regolamento Assembleare, precisa che su questo punto la votazione è unica. Viene dato 1 minuto di attesa.

La Presidente Fasano dichiara chiusa la votazione del Punto 3, modifiche Regolamento Assembleare. Informa che la lettura dei risultati delle votazioni per questo punto 3, insieme alle votazioni relative ai punti 4 e 5, verrà dichiarata in seguito, al termine, tutte insieme.

#### **PUNTO 4 ORDINE DEL GIORNO**

La Presidente passa a trattare il Punto 4 all'Odg, Patto Associativo e dà la parola alla consigliera Arola Farrè per la presentazione.

La Consigliera Arola Farrè, con l'ausilio di alcune slide, che rimangono depositate agli atti della società, informa che il Patto Associativo permette di declinare la cornice politica e gli ambiti di impegno reciproco della base sociale organizzata e di chi la amministra e gestisce, per dare compiutezza agli artt 5 e 10 bis dello Statuto che richiamano “la partecipazione dei soci alle scelte dell'impresa” e infine di esprimere in modo vivo il legame tra la Banca e i suoi soci. Entrando nel merito delle modifiche specifiche proposte al Patto Associativo ricorda l'avvenuto inserimento del concetto di “Portatore di Valore”, la revisione del linguaggio reso più attuale e rispettoso delle terminologie correnti in uso presso la base sociale e la struttura. Poi sono stati inseriti riferimenti all'internazionalizzazione, alla mutata situazione socio-economica, al ruolo delle nuove tecnologie. Si è data importanza al concetto della partecipazione intesa anche nel senso della piena relazione operativa con la Banca. Infine si è rivisto il testo utilizzando un linguaggio più inclusivo. Nel documento sono definiti gli scopi, gli obiettivi perseguiti dai Portatori di Valore, nonché gli ingaggi degli stessi Portatori di Valore e delle persone che amministrano la Banca.

La Presidente Fasano ringrazia la Consigliera Arola, informa che su questo non sono pervenuti quesiti assembleari né sono stati richiesti interventi a distanza. C'è la richiesta di un intervento dalla sala, della persona Socia Severino Filippi che interviene a nome di Roberto Barbieri Direttore Generale di Oxfam.

*“Da socio di Banca Etica e da direttore generale di Oxfam Italia, da molti anni ho avuto modo di apprezzare come la nostra Banca sia in grado di essere agente locale di cambiamento, mobilitando le energie e le potenzialità delle persone e delle organizzazioni socie in un processo di partecipazione complesso, sfaccettato, ma anche vibrante e produttivo. Ne è testimonianza il lavoro comune che ci ha visto comuni protagonisti sulla TTF o, più recentemente, sui paradisi fiscali. Questo ruolo è tanto più importante oggi che la Banca è a pieno soggetto presente in due paesi europei e in un momento nel quale il Piano Strategico 2021-24 si propone di sviluppare ancora di più l'attività di sostegno alla microfinanza a livello internazionale, collaborando con la società civile dei paesi in via di sviluppo e facendo rete con soggetti istituzionali e organizzazioni socie. Banca Etica è stata innovatrice non solo come banca, ma anche come soggetto cooperativo, capace di produrre una esperienza unica di creazione di reti, ascolto delle istanze della società civile, ricezione delle istanze dei movimenti, con il fine di provare concretamente a mettere in discussione il modello dominante di economia in favore della costruzione di un altro modello di riferimento. In un momento nel quale anche gli attori del mondo bancario tradizionale iniziano a inserire nelle loro strategie il tema della sostenibilità, a volte anche in modo strumentale, la capacità di ascolto e di sintesi che la Banca, nella sua dimensione culturale e nella sua dimensione operativa ha saputo esprimere rimane un valore importante da promuovere e tutelare. Con questo intervento esprimo l'augurio che rinnovare il Patto Associativo possa rendere la nostra Banca sempre più in grado di promuovere il bene comune e la sintesi tra visioni e interessi diversi, come è giusto che sia, ma sempre orientati alla promozione di una economia umana. Buon lavoro. Roberto Barbieri – Socio DG di Oxfam Italia.”*

La Presidente Fasano raccoglie la riflessione e ringrazia il Socio Severino per aver dato voce al contributo di Roberto Barbieri. Replica affermando che si prosegue nell'ottica di trovare strumenti e modalità affinché tutte le persone Socie possano trovare spazi, anche nuovi, per contribuire a questo progetto sempre più complesso di Banca Etica e che abbisogna di tante energie positive.

Dichiara conclusi gli interventi sul punto 4 all'Odg Patto Associativo, dichiara di passare al voto sullo stesso. La Presidente Fasano invita le persone Socie, che non l'hanno già fatto, a formulare il proprio voto sul Punto 4 all'Odg Patto Associativo, anche su questo punto la votazione è unica. Viene dato 1 minuto di attesa.

La Presidente Fasano dichiara chiusa la votazione del Punto 4 Patto Associativo.

## **PUNTO 5 ORDINE DEL GIORNO**

La Presidente passa a trattare il Punto 5 all'Odg, Regolamento dei Portatori di Valore e precisa che il relativo dialogo ha assorbito più energie anche nelle prospettive e nella visione della costruzione.

Invita la consigliera Marina Galati a presentare la proposta e la modifica inerente il Regolamento Portatori di Valore.

La Consigliera Marina Galati, illustra il punto con l'ausilio di alcune slide, che rimangono depositate agli atti della Società, ed informa che la revisione del documento è il frutto di un ampio confronto con la base sociale per regolare la complessità di un modello organizzativo basato essenzialmente sulla partecipazione delle persone Socie, che negli anni ha subito continue evoluzioni. Sono stati introdotti criteri chiari che garantiscono le rappresentanze dei generi e delle generazioni, il ricambio e l'equa distribuzione per appartenenza territoriale. Si è inteso confermare il modello della Banca basato sulla partecipazione territoriale attraverso i GIT e al contempo ampliare gli spazi di condivisione e le possibilità di partecipazione di ogni persona Socia. Si sono introdotte le comunità tematiche e altre forme organizzate di coinvolgimento nelle attività della Banca, quali per esempio l'educazione finanziaria e il social commerce. Nello specifico è stato regolamentato il coordinamento di area, modificato il regolamento del forum di area e modificato il regolamento dei GIT. Si sono poi regolate la composizione e la durata dei mandati, le incompatibilità, l'introduzione delle assemblee on line ed è stato anche regolamentato il tavolo dei Portatori di Valore.

Su questo punto 5 all'Odg ci saranno due votazioni: una votazione legata al Regolamento dei portatori di Valore, e una relativa alla introduzione del limite di due mandati per i singoli componenti dei GIT, estendibile a 3 anni in caso di territori con un numero di persone Socie inferiore a 250 e norme transitorie.

Su questo una parte della base sociale ha espresso il timore che ci possano essere difficoltà a rinvenire disponibilità nella individuazione di nuove disponibilità per il ricambio, in particolare ritiene che l'impegno dei volontari nei git non debba essere sottoposto a limiti specifici.

La Presidente Fasano ricorda che il tema è stato affrontato in molte sedi, in modo approfondito. Non si mette in discussione il ruolo del socio attivo e del socio volontario, che è importante e che si vuole riscegliere e riaffermare come importante.

La Presidente Fasano ringrazia la Consigliera Galati, informa che su questo punto non sono pervenuti quesiti assembleari né sono stati richiesti interventi a distanza, c'è la richiesta di un intervento dalla sala di Palermo e invita sul palco il Socio Alberto Hoch.

Il Socio Alberto Hoch legge il proprio intervento che viene riportato in modo integrale di seguito.

*“La domanda primaria e generatrice che ci dobbiamo porre è: se i due mandati per i componenti dei Git, permettono e favoriscono la partecipazione ed il ricambio? Chi decide di candidarsi nel Git, entra dalla porta principale dell’inizio del percorso e dell’impegno affacciandosi ad un sistema complesso, articolato ed in continua evoluzione come il mondo di Banca Etica. Generalmente il primo mandato è di conoscenza, di orientamento e di formazione, il secondo comincia a prendersi carico del suo ruolo e poi? E poi basta deve lasciare ... sì, deve proprio lasciare perché i due mandati sono conclusi. Come può essere un sistema partecipativo dove non si lascia crescere la persona per assumersi pienamente e in forma matura il suo ruolo? Come si può immaginare un ricambio quando non si è dato tempo per crearlo? E magari la Banca, nel frattempo ha speso anche soldi per corsi e formazione. La storia ci dice che le condizioni del ricambio sono sostanzialmente altre: le attività culturali e le risposte commerciali. Purtroppo, per il limite di tempo, devo fare solo un esempio ma che può essere considerato come campioni. Quando si era in pieno vigore delle attività culturali, periodo pre-pandemico, queste erano circa un migliaio l’anno di cui molte in comunità d’azione (operativi e volontari che collaborano per gli eventi pubblici), in questo periodo c’è stato un forte ricambio, ad esempio nel Nordovest, per comodità espositiva prendo gli ultimi miei 2 anni come RCA (2017-18): ci sono stati, su 22 Git, 8 nuovi coordinatori/trici di cui 3 donne (poco meno del 40%), ed a monte c’era stato un forte rinnovamento dei componenti dei Git ed in alcuni casi anche il superamento di alcune difficoltà locali ed il rilancio del Git stesso. Allora, si che il Git diventa attraente, luogo e fonte di interesse per attuare i valori che si dichiarano ed è in questo contesto che si possono intercettare e coinvolgere nuovi soci/e. Quindi la risposta alla domanda è: non sono i 2 mandati che creano partecipazione e ricambio anzi sono limitanti creando forzatura inopportuna e fuoriuscite precoci, ma sono le attività culturali e le risposte commerciali che creano le condizioni per ... Si dice anche che i volontari possono collaborare con il Git, ma come? Al di là che il posto ci sarebbe anche adesso per far entrare nuove leve (7,3 è la media nazionale dei componenti dei Git su 11 possibili, sulla carta, ma nella realtà sono ancora meno, alcuni Git hanno il 50% della disponibilità) e nella condizione dei 2 mandati sarebbe difficilissimo, perché i “vecchi” sarebbero già out; cosa si rischia allora? Si rischia che nella migliore delle ipotesi (anche perché i volontari potrebbero cercare associazioni più accoglienti dove fare le stesse cose) avremo fuori dalla porta tanti volontari che non possono entrare, ma dentro non ci sarà nessuno ed allora da chi verranno coordinati questi volontari? avremo un non Git o meglio “un corpo senza testa”. Siamo convinti dell’impraticabilità di questi mandati ridotti al lumicino ed intravediamo che si aprirà la stagione di deroghe; il che rende ancora più pericoloso il quadro in quanto lascia in mano a pochi e con funzioni interne la discrezionalità di attuare o no le deroghe stesse, con un alto rischio di poter minare uno dei motivi cari a Banca Etica: la partecipazione democratica. Prima di passare alla successiva riflessione ringrazio il Comitato Etico che nel quadro complessivo ha dato visibilità anche alla nostra posizione nell’ottica della par condicio. Ora però emerge un elemento di novità, la dichiarazione della Presidentessa Anna Fasano che recita: “indipendentemente da come andranno le votazioni si avvierà una profonda riflessione sulle dimensioni del volontariato in Banca Etica” Noi, non siamo per lo status quo ossia per mantenere sui mandati l’attuale formulazione, noi diciamo che i due mandati non sono la soluzione alla partecipazione ed al ricambio anzi come dimostrato produrranno risultati opposti. Il segnale di apertura ci convince per intraprendere una stagione di riflessione, con una maggiore volontà di ascolto ed un atteggiamento inclusivo anche su altri tempi del regolamento. Un piccolo confronto con il passato: il regolamento precedente del 2007 ha avuto nell’assemblea straordinaria una sola mozione, approvata in assemblea ed un solo contrario, sottolineo un solo contrario e questo dice tutto. Concludendo auspichiamo che ci sia una reale apertura di riflessione, ma proprio per questo motivo sia necessario “fermare le bocche, fermare il gioco” ed a maggior ragione vi proponiamo di votare CONTRARIO all’integrazione del limite dei 2 mandati ed alle norme transitorie. Una nota finale, quest’anno i Git compiono 25 anni la banca 22, allora auguro lunga vita ai Git ed alla Banca ancorata nelle proprie radici. Grazie”*

La Presidente Fasano conferma l’impegno ad una sempre maggiore formazione e un sempre maggiore dialogo che crescerà ulteriormente, nella speranza che possa ricominciare in presenza, in tempi brevi.

Dichiara conclusi gli interventi sul punto 5 all’Odg Regolamento Portatori di Valore, dichiara di passare al voto sullo stesso. La Presidente Fasano ricorda che sul punto si terranno due votazioni, la prima relativa al Regolamento Portatori di Valore, privo delle durate dei mandati, composto da: capitolo 1 - regolamento dell’organizzazione territoriale delle persone socie: coordinamento di area e gruppi di iniziativa territoriale (git), capitolo 2 regolamento delle socie e soci regolamento delle socie e dei soci lavoratori del gruppo banca etica, capitolo 3 reg del coordinamento regolamento del coordinamento delle organizzazioni

socie di riferimento, capitolo 4 tavolo portatori di valore il tavolo dei portatori di valore. La seconda votazione prevede, invece, l'introduzione della durata di due mandati per le persone dei gruppi di iniziativa territoriale.

La Presidente Fasano invita le persone Socie a formulare il proprio voto sul Punto 5, Regolamento Portatori di Valore, prima votazione. Viene dato 1 minuto di attesa. La Presidente Fasano dichiara chiusa la prima votazione sul Punto 5, Regolamento Portatori di Valore.

La Presidente invita le persone Socie a formulare il proprio voto sul Punto 5, seconda votazione. Approvazione integrazioni del Regolamento dei Portatori di Valore relativa alla introduzione della durata dei mandati. Viene dato 1 minuto di attesa. La Presidente Fasano dichiara chiusa la seconda votazione sul Punto 5, Approvazione integrazioni del Regolamento dei Portatori di Valore.

La Presidente Fasano passa quindi alla proclamazione dei risultati di voto sui punti 3, 4 e 5 all'ordine del giorno dando lettura dell'esito delle votazioni:

punto 3 all'Odg: Delibera modifica Regolamento Assembleare

Voti favorevoli 2.985

Voti contrari 765

Voti astenuti 164

**L'Assemblea delle persone Socie di Banca Etica**

**approva**

**la modifica al Regolamento Assembleare**

punto 4 all'odg: Delibera modifica Patto Associativo

Voti favorevoli 3.114

Voti contrari 570

Voti astenuti 223

**L'Assemblea delle persone Socie di Banca Etica**

**approva**

**la modifica al Patto Associativo**

punto 5, prima votazione: Delibera Regolamento Portatori di Valore

Voti favorevoli 2.981

Voti contrari 686

Voti astenuti 288

**L'Assemblea delle persone Socie di Banca Etica**

**approva**

**il Regolamento Portatori di Valore**

punto 5, seconda votazione: Approvazione integrazioni del Regolamento dei Portatori di Valore

Voti favorevoli 2.445

Voti contrari 1.238

Voti astenuti 329

**L'Assemblea dei soci**

**approva**

**la modifica al Regolamento Portatori di Valore**

Per il Punto 6 Varie ed eventuali non sono pervenuti quesiti o richieste di intervento. La Presidente Fasano ringrazia tutti coloro che hanno partecipato all'Assemblea e coloro che la hanno organizzata. Si avvia alla conclusione salutando, in particolare le persone Socie che hanno seguito in streaming l'Assemblea. Ricorda che il termine di ogni Assemblea di Banca Etica rappresenta un momento di apertura e avvio di lavoro, invita a guardare avanti, lavorando insieme, per il bene della Banca. Dalla sala di Palermo in collegamento giungono i saluti ed i ringraziamenti.

La Presidente Fasano, alle ore 13:25, constatato che i lavori dell'Assemblea si sono svolti in conformità alle disposizioni previste, dichiara chiusi i lavori medesimi.

La Presidente  
Anna Fasano

La Segretaria  
Elisa Bacciotti



# Parte Straordinaria

# Parte Extraordinaria

Banca Etica

Alleg. A  
al n. 9546  
al n. 7368  
Rep  
Proc

Official stamp of Banca Etica and a handwritten signature in black ink.



**DELIBERA MODIFICA DELLO  
STATUTO**

**DELIBERACIÓN  
MODIFICACIÓN DE LOS  
ESTATUTOS**

Andrea Baranes Vicepresidente - Marco Carlizzi Consejero  
Asamblea de Personas Socias 18/09/2021 - Cantieri Culturali Zisa, Palermo



**Maggiore trasparenza  
Regole più chiare  
Facilitare percorsi di crescita interni per  
amministratori “di Banca Etica”**

**Más transparencia  
Reglas más claras  
Facilitar procesos de crecimiento interno para las  
personas Consejeras de Banca Etica**

Banca Etica



*Handwritten signature in cursive script.*



**Modifiche  
nate da un  
intenso  
percorso  
partecipativo**

**Modificaciones  
nacidas de un  
intenso  
proceso  
participativo**

## NOTIZIE

08 APRILE 2021

### Le proposte di modifica statutaria

da parte del Consiglio di Amministrazione





# Perchè la modifica statutaria?

## ¿Para qué sirve la modificación de los estatutos?



- per accogliere modifiche normative
- per rendere il testo rispettoso della parità di genere
- per introdurre un riferimento chiaro sul limite massimo dei mandati delle persone consigliere
- per garantire continuità strategica nel consiglio di amministrazione prevedendo un rinnovo per la carica presidenziale, in via eccezionale
- modifiche nascenti dal dialogo con la base sociale
- adeguamenti di stile e sintassi
- para recoger cambios normativos
- para hacer que el texto respete la igualdad de género
- para introducir una regla clara sobre el límite máximo de mandatos de los consejeros/las consejeras
- para garantizar la continuidad estratégica del Consejo de Administración con la previsión de una renovación del cargo presidencial con carácter excepcional
- modificaciones fruto del diálogo con la base social
- ajustes de estilo y sintaxis

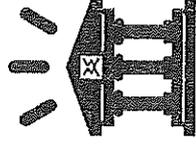


*Paula Serro*



# Modifiche normative

## Modificaciones normativas



**Modifiche innanzitutto sui requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali (D.M. 23/11/2020 n. 169).**

Interventi sui requisiti degli esponenti aziendali, con un richiamo alla normativa.

Integrato il testo con richiamo ai requisiti di genere e di corretta composizione del Consiglio e degli altri Organi Statutari.

Si è riformulata la parte relativa al tempo dedicato dai Consiglieri all'incarico inserendo specifiche previsioni anche sulla "correttezza" e sulla "competenza".

Riscrittura in linguaggio di genere.

Las modificaciones conciernen principalmente a los **requisitos y criterios de idoneidad para desempeñar el cargo de representantes de la empresa (D.M. 23/11/2020 n.º 169).**

Las modificaciones se han centrado en los requisitos exigidos a los representantes de la empresa, considerando la normativa.

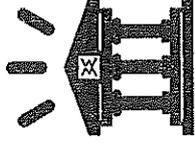
Se ha aprovechado la ocasión para incorporar las disposiciones con referencia a los requisitos de género y de correcta composición del Consejo y de los otros Órganos Estatutarios.

Se ha reformulado la parte relativa al tiempo dedicado por los Consejeros/las Consejeras al cargo con la introducción de previsiones específicas.

Reescritura en lenguaje de género



# Rispetto della parità di genere Respeto de la igualdad de género



Si tratta, per quanto a nostra conoscenza, della **prima esperienza di formulazione in linguaggio inclusivo di uno statuto bancario.**

Tale rilettura è stata svolta dalla **Fondazione Libellula di Milano**, ente specializzato nella ricerca e definizione di nuovi linguaggi rispettosi delle differenze di genere.

Se trata, por lo que sabemos, de la **primera experiencia de formulación de lenguaje inclusivo en unos estatutos bancarios.**

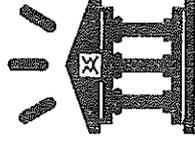
Dicha relectura la ha llevado a cabo la **Fondazione Libellula de Milán**, un organismo especializado en la investigación y definición de nuevos lenguajes que respeten las diferencias de género.





## Limite massimo di mandati

### Límite máximo de mandatos



La formulazione di questa norma prevede la determinazione in senso assoluto del limite dei mandati per qualunque persona.

*“Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili per un massimo di quattro mandati. Il limite al numero di mandati è da considerarsi assoluto salvo per quanto previsto ai successivi commi.”*

Prevede anche la valorizzazione del ruolo della persona Presidente, introducendo la possibilità di prorogare di un mandato il suo incarico ove venisse nuovamente proposto ed eletto - dal CdA - quale Presidente.

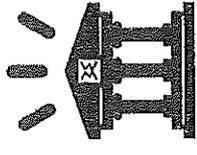
La formulación de esta norma prevé determinar en sentido absoluto el límite de mandatos para cualquier persona.

*“Los mandatos de los Administradores/las Administradoras duran tres ejercicios y son reelegibles por un máximo de cuatro mandatos. El límite del número de mandatos debe considerarse absoluto salvo respecto a lo dispuesto en los siguientes apartados.”*

También prevé la valorización del rol del Presidente/la Presidenta con la introducción de la posibilidad de prorrogar un mandato su cargo cuando se vuelva a proponer y elegir – por parte del Consejo de Administración - como Presidente/a.



Altri elementi/dialogo con la base sociale e Stile letterario



Otros elementos/diálogo con la base social y estilo literario

Introdotta la figura del Vicepresidente Vicario, di fatto già esistente, per facilitare la gestione del CdA in caso di assenza del Presidente.

Introducida la figura del Vicepresidente Adjunto/la Vicepresidenta Adjunta, que de hecho ya existe, para facilitar la gestión del Consejo de Administración en caso de ausencia del Presidente/de la Presidenta.

Riformulata la definizione relativa ai Portatori di Valore.

Rese più chiare le modalità di arrotondamento nel calcolo delle quote di genere. Si arrotonda per eccesso, all'intero superiore.

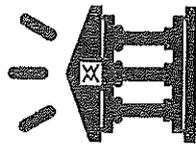
Se ha reformulado la definición de los Portadores de Valor.

Se han aclarado las modalidades de cálculo de las cuotas de género. Se redondea por exceso, al número entero superior.





## La persona Presidente del CdA El Presidente/la Presidenta del Consejo de Administración



Per quanto riguarda il numero dei mandati concessi al Presidente del Consiglio di Amministrazione, si è modificata la norma introducendo l'elezione diretta del Presidente da parte dell'Assemblea e la possibile reiterazione dell'elezione a Presidente solamente nel caso in cui questa avvenga al quarto ed ultimo mandato quale amministratore.

La logica sottesa alla modifica pone l'accento sull'essenzialità del Presidente e del suo specifico ruolo all'interno del Consiglio quale elemento di equilibrio e mediazione.

En lo que respecta al número de mandatos otorgados al Presidente/a la Presidenta del Consejo de Administración, se ha modificado la norma con la introducción de la elección directa del Presidente/de la Presidenta por parte de la Asamblea y la posible reelección de de la Presidencia solamente en caso de que su primera elección como Presidenta tenga lugar en el cuarto y último mandato como persona consejera.

La lógica que sustenta la modificación hace hincapié en la importancia del Presidente/de la Presidenta y de su rol específico en el seno del Consejo como elemento de equilibrio y mediación.



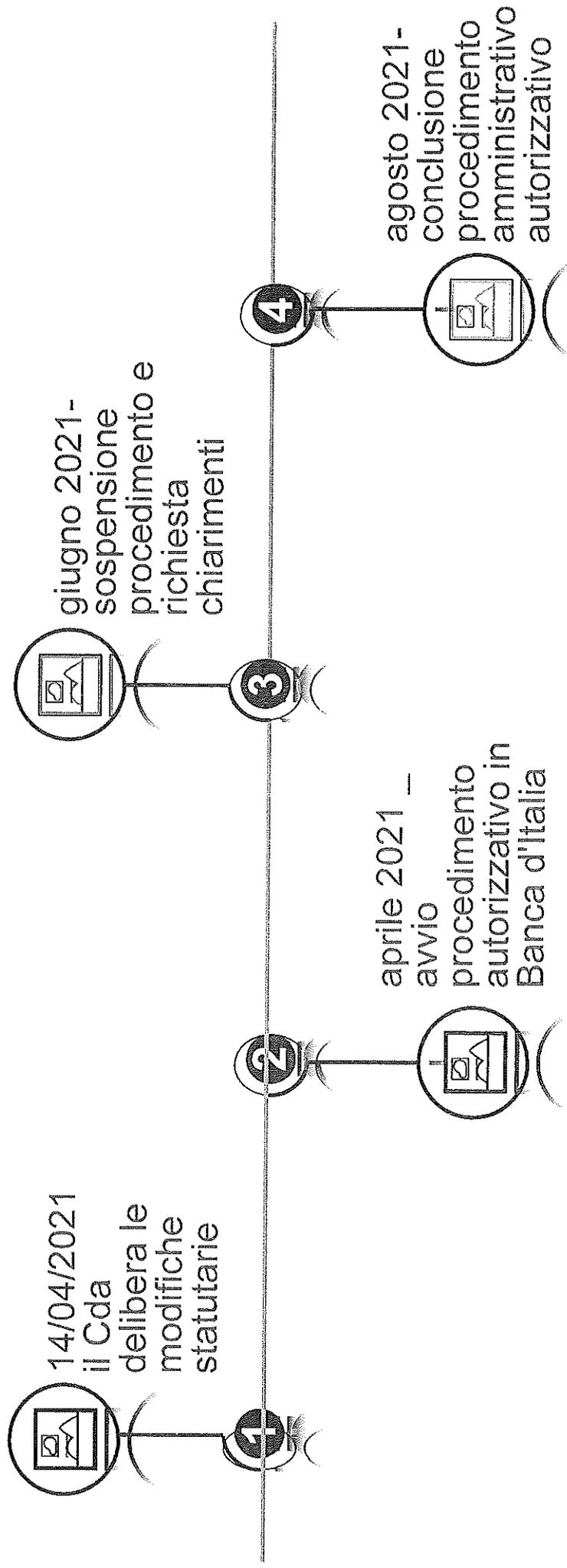
## Il percorso partecipativo ...

### El proceso participativo ...

- settembre 2020 - Cda delibera documento sulla governance cooperativa
- novembre 2020 - incontro di rete, presentazione Cantiere Governance Cooperativa e prime riflessioni sulla revisione dello statuto
- 15/02 - 3/03 - 6/04 - 7/09 webinar di presentazione e discussione delle proposte di modifica statutaria con partecipazione di più di 1000 soci
- settembre 2020 - El Cda aprueba el documento sobre la governance cooperativa
- noviembre 2020 - Encuentro de red, presentación del Cantiere Governance Cooperativa y primeras reflexiones sobre la modificación de los estatutos
- 15/02 - 3/03 - 6/04 - 7/09 webinars de presentación y discusión de las propuestas de modificación de los estatutos con la participación de más de 1.000 personas socias



# ... e il procedimento con Banca d'Italia ... y el procedimiento con el Banco de Italia



**Oggetto: Quesito inviato dal Socio Giorgio Cattaneo in data 14/09/2021 e risposta della Banca**

**Quesito in relazione al Punto 2 all'Ordine del Giorno**

Qualora il punto 2 fosse approvato ne potrebbe venir invocata l'applicazione per l'assemblea '22.

Ora, nell'intervista di FASANO&CARLIZZI leggibile in

[altreconomia.it/come-cambia-banca-etica-intervista-alla-presidente-anna-fasano-in-vista-dell'assemblea/](http://altreconomia.it/come-cambia-banca-etica-intervista-alla-presidente-anna-fasano-in-vista-dell'assemblea/) la

Presidente dice: "Banca d'Italia ha dato il via libera alla nostra proposta, chiarendo ovviamente che la possibilità di allungare il mandato del presidente deve essere considerata come una ipotesi eccezionale".

Orbene, ricavo da bilanci e Piano Strategico i seguenti fatti (fatti, non opinioni):

1. Il capitale sociale cresce in modo asfittico anche per via delle tante azioni alle quali i soci rinunciano rivendendole alla banca (nel triennio s'è svenata di circa 18 milioni acquistando 313.000 azioni da soci che han deciso di lasciarle)
2. Avviata nel '13, la succursale spagnola non ha ancora raggiunto il pareggio ed il Piano Strategico prevede che continui a perdere ancora nel '21 e nel '22
3. La crescita dei collaboratori (circa il 6,5% in CIASCUN anno del triennio) ha trainato il rapporto costi/introiti all'altissimo 70,40% che salirà ulteriormente nel '21 e nel '22 (lo si capisce dal fatto che nel triennio è sempre stato maggiore di quello del gruppo e che per quest'ultimo il Piano Strategico indica altri 2 aumenti)

Si tratta di cose non gravissime, ma tali da mettere la compagine del prossimo CDA di fronte a scelte 'difficili' non più eludibili, tanto più che è prevista la fine del sostegno della BCE alle banche.

Domanda: "Crede oggi la Presidente di riscontrare in altri, o nei fatti sopra citati, degli elementi tali da configurare l' " ipotesi eccezionale " d'un suo 5° mandato ?

## Risposta al socio GIORGIO CATTANEO

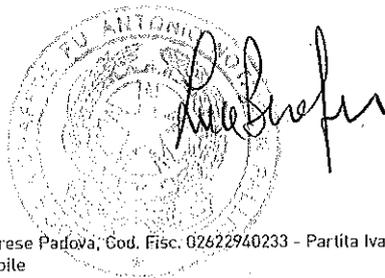
Gentile Socio,

diamo riscontro ai temi sui quali viene sollecitata l'attenzione.

Sul punto 1) appare forse opportuno chiarire la provenienza dei dati da te riportati che sembrano essere significativamente difforni dalle risultanze interne alla Banca.

In particolar modo, infatti:

- nel corso del triennio 2018-2020, le richieste di vendita azioni avanzate da soci alla Banca e da questa integralmente eseguite a valere sull'apposito Fondo Riacquisto Azioni Proprie (FRAP) hanno riguardato un totale complessivo di 81.598 azioni Banca Etica ed un controvalore nominale totale delle stesse pari a 4.283.895,00 euro. I relativi volumi annui rappresentano, mediamente, il 2% circa del complessivo capitale sociale annuo: dinamica più che fisiologica per un azionariato così diffuso quale quello di Banca Etica (44.577 soci a fine 2020) e così stabile nel tempo (appunto perché solo tale modesta percentuale del totale delle azioni "passa di mano" mediamente in un anno)



- va evidenziato come i succitati controvalori non rappresentano una riduzione del capitale sociale. Infatti, tali vendite sono effettuate in contropartita del menzionato FRAP, costituito presso la Banca, nei limiti autorizzati dall'Autorità di Vigilanza, proprio allo scopo di dare questa opportunità ai soci che nel tempo non desiderano più essere detentori di azioni BE, per le ragioni più diverse. Le azioni vendute, dunque, sono (temporaneamente) vendute alla Banca, appunto, e successivamente riallocate (cioè rivendute) a chi altri desidera diventare socio per la prima volta o incrementare la propria quota azionaria
- con riferimento ai due precedenti punti, va infine altresì evidenziato come, sempre nel corso del triennio 2018-2020, gli acquisti di azioni a valere del già menzionato FRAP hanno riguardato un totale complessivo di 76.901 azioni Banca Etica ed un controvalore nominale delle stesse pari a 4.037.302,50 euro. Sostanzialmente, le azioni che il FRAP acquista nel tempo sono sempre integralmente rivendute a nuovi soci o a soci che incrementano la propria quota azionaria, sempre senza particolare onere per la Banca e, ancora, alcuna riduzione del capitale sociale
- In tabella il dettaglio di quanto a riguardo, unitamente agli incrementi nel triennio di riferimento del complessivo capitale sociale e del numero dei soci della Banca, di tutta evidenza tutt'altro che "asfittici":

ANNO	VENDITE AL FRAP			ACQUISTI DAL FRAP		CAPITALE SOCIALE BE		
	nr. azioni	valore nominale	% su totale cap.soc.	nr. Azioni	valore nominale	totale azioni BE	totale valore nominale	nr. soci
2018	26.170	1.373.925,00	1,96%	25.933	1.361.482,50	1.332.315	69.946.537,50	42.516
2019	28.788	1.511.370,00	2,04%	25.022	1.313.655,00	1.409.146	73.980.165,00	43.695
2020	26.640	1.398.600,00	1,81%	25.946	1.362.165,00	1.475.100	77.442.750,00	44.577
<i>totali</i>	<b>81.598</b>	<b>4.283.895,00</b>		<b>76.901</b>	<b>4.037.302,50</b>			

Rispetto al punto 2) proposto, come già spiegato in altre occasioni, il "progetto" Spagna non può essere semplificato o misurato solamente dal mero confronto con il risultato economico. Molto più ricche sono le valenze, le opportunità e le ricadute sull'intera banca e gruppo. Peraltro, anche se rimaniamo sulla misurazione dei risultati economici, se guardiamo la storia delle nostre filiali italiane, il break even point è stato raggiunto dopo un pluriennale periodo di avviamento paragonabile a quello che sta vivendo l'area Spagna. Le azioni e le progettualità contenute nel piano strategico sono indirizzati a concludere questo fisiologico periodo di avviamento già nel 2023.

Rispetto al punto 3) la positiva crescita delle persone impiegate nel nostro progetto, i primi due anni del piano strategico si contraddistinguono per gli importanti investimenti in personale e infrastrutture informatiche necessari per lo sviluppo della banca in termini di numero di soci e clienti e di sempre maggior qualità dei servizi offerti.

Il cost/income, dopo una crescita che culmina nel 2022, discende sotto il 70% a partire dal 2024 quando inizieranno a essere consistenti gli effetti in termini di sviluppo dei ricavi dall'attività di credito e dai servizi bancari, effetti che poi si rafforzeranno ulteriormente negli anni del successivo piano strategico.

Pertanto rispetto alla domanda finale questi non sono dei fatti eccezionali. Sarà il Comitato Promotore che, se dovesse candidare una persona presidente al 5° mandato, dovrà motivare l'eccezionalità.

Cordiali saluti

Padova, 17 settembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
 La Presidente Anna Fasano

Alleg. C  
al n. 9546  
del 11. 7348  
Rap  
Racc

Intervento Referenti Italia e Spagna

alla

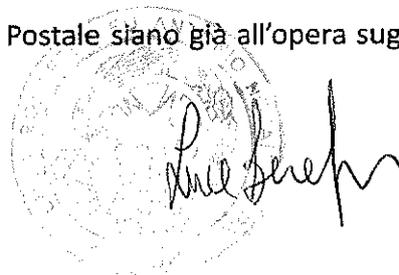
Assemblea straordinaria di Banca Etica

Palermo 18 settembre 2021

**Canovaccio**

Care socie, Cari soci,

- a) Banca Etica, nata per volontà e impegno di soci illuminati, si è sempre distinta, tra l'altro, per la sua capacità di cogliere opportunità e rischi con anticipo;
- b) Come conseguenza Banca Etica è sempre riuscita (in questi oltre 20 anni di vita) ad intervenire con prudenza, ma anche con competenza e innovazione, sulla sua governance, per adeguarla ai bisogni dei propri soci, socie e clienti;
- c) Alcuni anni fa, proprio per essere coerente con tale approccio, ha avviato un progetto di analisi in continuum della situazione della partecipazione delle persone socie alla vita della banca stessa, con conseguente sintesi e modifiche di processo e struttura;
- d) Tale processo, ancora in vigore e con una previsione anche in futuro, ha portato alla individuazione di interventi importanti su patto sociale tra Comunità associativa e Banca e ad un aggiornamento del relativo regolamento. E tutto ciò è passato attraverso decine di incontri e approfondimenti con i soci, con tutti coloro tra di essi che hanno potuto e voluto partecipare;
- e) L'odierna assemblea trarrà le conclusioni di tale lavoro, che contiene numerose e importanti novità: una riforma statutaria per una governance che rispetti gli obblighi imposti da Banca d'Italia con la peculiarità cooperativa della nostra Banca; un nuovo Sistema informativo; una maggiore attenzione all'integrazione e all'equilibrio tra i generi in tutte le posizioni lavorative e associative della Banca; una nuova e rafforzata rete di collaborazione tra i e le dipendenti con le persone socie attive nei Territori;
- f) Ci sembra un buon lavoro, che anticipa, come detto, necessità e richieste dalla base;
- g) Come Referenti delle socie e dei soci abbiamo letto con dispiacere e rabbia messaggi anonimi recapitati a
- h) molte e molti che, per altro, hanno diffuso contenuti distorti e pretestuose e incomplete notizie. Sentiamo di affermare che tali metodi vanno respinti con fermezza senza se e senza ma;
- i) Auspichiamo con determinazione che gli Organi di Polizia Postale siano già all'opera sugli eventuali aspetti giudiziari della vicenda;



The image shows a circular stamp of Banca Etica, featuring a globe and the text 'BANCA ETICA' and 'ASSOCIATO'. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.



- j) Anche la Banca dovrà attivarsi per capire meglio la situazione, e riflettere su come un dissenso legittimo abbia suggerito alcuni a lanciare discredito, quasi desiderando un danno grave di immagine e sostanza della loro stessa Banca (o sono degli esterni invidiosi?).
- k) Tra gli altri effetti, costoro hanno danneggiato anche la divulgazione di altri limpidi e firmati appelli che invitavano a dissentire, argomentandone le ragioni, la proposta all'ordine del giorno che riguarda il limite dei mandati dei componenti dei Gruppi di Iniziativa Territoriale. Non entriamo naturalmente nel merito dell'appello: lo citiamo per evidenziare che sono queste le forme e i metodi che condividiamo per esprimere le proprie legittime opinioni divergenti in Banca Etica.
- l) Siamo una banca, una banca cooperativa ad azionariato diffuso che fa dell'attivazione delle proprie socie e soci e della trasparenza un valore. Con impegno, e fatica, si sta dotando di spazi organizzativi, territoriali e temporali in cui il confronto sulla propria struttura e sui progetti di sviluppo e di diffusione della cultura e dei contenuti della Finanza Etica possano essere discussi e condivisi in aperti e trasparenti processi. Tali azioni consentiranno di affrontare e analizzare criticità per arrivare alla costruzione di proposte e soluzioni collaborative.
- m) Abbiamo scelto il confronto e non la competizione; abbiamo scelto l'economia reale a supporto degli interessi delle comunità sociali che creano relazioni; abbiamo scelto la non violenza ed un approccio inclusivo alla struttura economica dei nostri progetti che esclude, invece, il finanziamento ad ogni tipo di arma e al gioco d'azzardo; abbiamo scelto il dialogo tra diversi nei generi, nelle religioni, nelle provenienze, nel comune sforzo di supportare le fragilità di accesso al credito ma anche le innovazioni nel rispetto della Terra e del Clima; abbiamo scelto di essere una Banca che si interroga concretamente sull'uso responsabile del danaro: il vero volano che può consentire uno sviluppo socialmente sostenibile in cui non ci sia sperequazione tra uomini e donne, che include minoranze e stranieri, e accoglie chiunque presenti un progetto, personale o collettivo, che abbia solidarietà, trasparenza e non violenza come valori fondanti.
- n) Terminiamo con un grosso ringraziamento a tutte le socie e i soci che hanno partecipato ai vari incontri, contribuendo ad arrivare ai risultati in votazione oggi.

#### **Firme**

**Elda Dalla Bona – Referente Soci Area Nord Est**

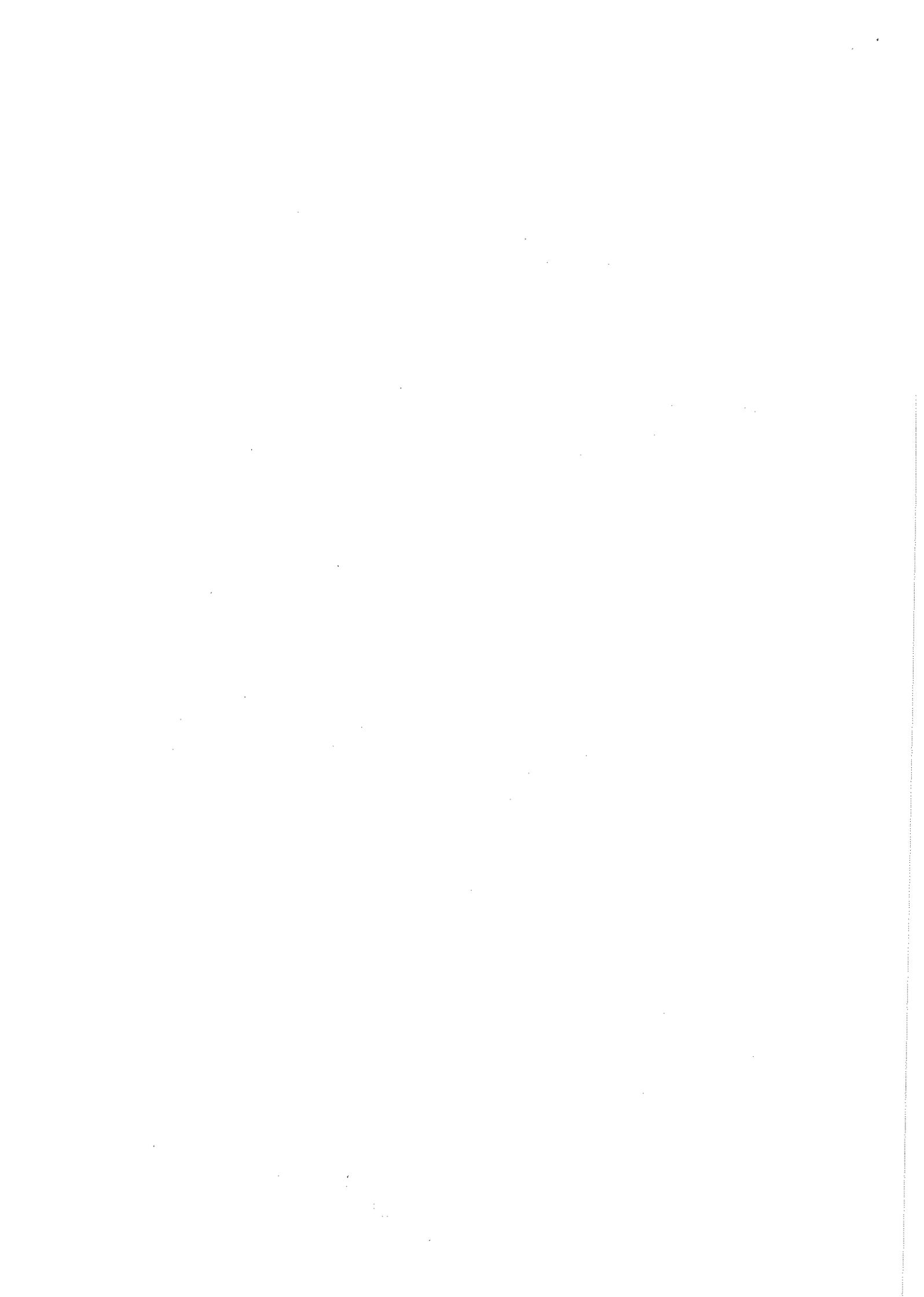
**Pieralberto Dalla Pietra – Referente Soci Area Nord Ovest**

**Michele Gramazio – Referente Soci Area Sud**

**Giuditta Peliti – Referente Soci Area Centro**

**Miguel Salinas – Referente Soci Area Spagna**





Intervento della socia GIUSI SANTOS al punto 2 Modifiche statutarie

Nelle modifiche proposte all'art 37 è introdotto un punto tt) che attribuisce al CdA , tra le altre cose, l'adozione delle modifiche anche alla forma societaria ( es. da coop.va a spa ), sulla base di eventuale richiesta dell'autorità di Vigilanza.

A precedenti mie richieste di chiarimento, mi è stato risposto che le modifiche allo Statuto rispondono a precise necessità di recepire le ultime normative emanate per il settore bancario.

Per la modifica di cui al quesito la fonte è l'art 69 novesdecies del TUB che recita:

Fermi restando i poteri attribuiti dagli articoli 53-bis e 67-ter, la Banca d'Italia, al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 69-octiesdecies, comma 1, lettera a), può chiedere alla banca o alla società capogruppo di un gruppo bancario di dare attuazione, anche parziale, al piano di risanamento adottato o di preparare un piano per negoziare la ristrutturazione del debito con tutti o alcuni creditori secondo il piano di risanamento, ove applicabile, o di modificare la propria forma societaria. 2. La Banca d'Italia, nell'esercizio del potere di cui al comma 1 può: a) richiedere l'aggiornamento del piano di risanamento quando le condizioni che hanno condotto all'intervento precoce divergono rispetto alle ipotesi contemplate nel piano; b) fissare un termine per l'attuazione del piano e l'eliminazione delle cause che formano presupposto dell'intervento precoce. (1) (1) Articolo inserito dall' art. 1, comma 13, D.Lgs. 16 novembre 2015 n. 181

Quindi Banca d'Italia può chiedere alla società capogruppo (...) di modificare la propria forma societaria, ma la norma non dice quale struttura della banca debba adempiere a questa richiesta; siamo noi che, votando la modifica statutaria con la formulazione proposta al punto tt) art 37 , deleghiamo il CdA a provvedere, bypassando l'Assemblea Straordinaria che all'art 25 bis rimanda genericamente al CdA le deleghe poi esplicitate nelle possibilità dell'art 37. Le disposizioni in calce alla circ. 285 ( penso sia la nota 6 in calce al punto 2.2.e della circolare), - menzionate da chi mi ha risposto in prima battuta- e che riconoscerebbero le competenze assembleari in materia, si limitano appunto a riconoscere le competenze (esistenti nello statuto ? ) ma se queste vengono ora modificate in senso più restrittivo....

Questo io capisco dal tenore letterale della norma....Poi, che nei casi davvero estremi di crisi aziendale sia difficile opporsi in concreto alle richieste di Banca d'Italia, è una cosa....prevedere all'origine che l'assemblea sia esautorata da ogni valutazione circa il cambio di natura societaria è altro...





Altrettanto immagino che, di fronte a scenari così estremi, il CdA convochi l'assemblea straordinaria ma il ruolo di quest'ultima deve essere certo e previsto formalmente e non conseguenza di un atto unilaterale del Consiglio.

Grazie per l'attenzione.

Giuseppina Santus





**PUNTO 2 MODIFICACIÓN DE ESTATUTOS**

Da **Cristián Malo** <escenitec@gmail.com>

A **quesitiassembleari@pec.bancaetica.it** <quesitiassembleari@pec.bancaetica.it>

Data mercoledì 15 settembre 2021 - 16:39

Hola, me llamo Cristian Malo y no estoy de acuerdo con el cambio propuesto de Estatutos, punto 2

La redacción del texto utilizando un lenguaje no sexista es mejorable y requiere que se empleen fórmulas como oraciones en modo pasivo, genéricos que impliquen voluntario/a como voluntariado y la generalización del femenino relativo a "personas" entre otras cosas.

Por ejemplo el siguiente fragmento quedaría mas claro y conciso de la siguiente forma:

Pag.3

Con el término "Socia" se indican en los presentes Estatutos tanto personas físicas, como personas jurídicas (sociedades de todo tipo, consorcios, asociaciones, y otras entidades con exclusión de aquellas que se encuentran en las condiciones previstas en el sucesivo art. 13 ultimo coma). El uso del femenino para indicar tales sujetos titulares de derechos, cargos y estados jurídicos hay que entenderlo referido a los dos sexos – responde, por lo tanto, solo a exigencias de simplicidad del texto. En los casos en que el término se refiera exclusivamente a personas físicas, ha sido prevista la utilización del femenino con concordancia al género de personas. *f.*

Pag. 14

Una vez cumplidos los requisitos previstos por las normas aplicables, el curriculum profesional y social de quien proponga su candidatura tendrá que ser de elevado perfil y, en particular, demostrar conocimientos y experiencia en al menos uno de los siguientes sectores:»Organización del Tercer Sector.»Economía Social y Solidaria.»Cooperación Social e Internacional.»Finanzas éticas.»Medioambiente y energías renovables.En tales sectores, las candidatas tendrán que *haber* participado un mínimo de tres años y desempeñado al menos uno de los siguientes cargos:» administración en la sociedad» operadora y/o voluntariado» experta y/o investigación» y formación. Las competencias específicas y la autoridad de las personas que quieran proponerse como candidatas deberán ser garantizar un aporte significativo en las discusiones de consejo para contribuir a la toma de decisiones conforme a los intereses sociales.

En general considero que se ha dedicado muy poco tiempo a la adaptación del texto y creo que es un punto importante en igualdad. Teniendo en cuenta que históricamente la forma que utilizamos para llamar a las cosas les da un valor tanto en escritura como en dialéctica, Fiare por principios y valores debiera denominar a personas y sociedades aplicando una igualdad real en sus estatutos y cierto cariño en su redacción.

Gracias  
Cristián Malo  
socio 248772





Salve, mi chiamo Cristian Malo e non sono d'accordo con la proposta di modifica dello Statuto, punto 2

La scrittura del testo utilizzando un linguaggio non sessista può essere migliorata e richiede che vengano utilizzate formule come frasi in modalità passiva, generiche che implicano il volontariato come volontariato e la generalizzazione del femminile relativo a "persone" tra le altre cose.

Ad esempio, il seguente frammento sarebbe più chiaro e conciso come segue:

Pagina 3

Con il termine "Socio" sono indicate nel presente Statuto sia le persone fisiche che le persone giuridiche (società di ogni genere, consorzi, associazioni e altri enti con esclusione di quelli che si trovano nelle condizioni di seguito previste art. 13 ultima virgola).

L'uso del femminile per indicare tali soggetti titolari di diritti, posizioni e status giuridico devono essere intesi riferendosi a entrambi i sessi - risponde,

Pertanto, solo per esigenze di semplicità del testo. Nei casi in cui il termine si riferisce esclusivamente per le persone fisiche, l'uso del femminile con concordanza con il genere delle persone.

Una volta soddisfatti i requisiti previsti dalla normativa applicabile, il curriculum, lo status professionale e sociale di chi propone la propria candidatura deve essere di alto profilo e, in particolare, dimostrare conoscenza ed esperienza in almeno uno dei seguenti settori:

- Organizzazione del Terzo Settore;
- Economia Sociale e Solidale;

- Cooperazione Sociale e Internazionale;
- Finanza Etica;
- Ambiente ed energie rinnovabili.

In tali settori, i candidati devono aver partecipato per un minimo di tre anni e ricoperto almeno uno dei seguenti incarichi:

- amministrazione aziendale;
- operatore e/o volontario;
- esperto e/o ricercatore;
- formazione.

La competenza specifica e l'autorità delle persone che vogliono proporsi come candidati dovrebbe essere quello di garantire un contributo significativo nelle discussioni del consiglio per contribuire al processo decisionale in conformità con gli interessi sociali.

In generale, ritengo che sia stato dedicato pochissimo tempo all'adattamento del testo e credo che sia un punto importante per l'uguaglianza. Tenuto conto che storicamente la forma che usiamo per chiamare le cose conferisce loro valore sia nella scrittura che nella dialettica.



## **BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.**

Società cooperativa per azioni - Società a capitale variabile  
Sede Legale e Direzione Generale in Padova, Via Niccolò Tommaseo 7  
Iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova n.  
99357/1997  
codice banca 5018.7  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

### ***STATUTO***

Approvato dall'Assemblea Straordinaria del 30 maggio 1998  
Modificato dall'Assemblea Straordinaria del 19 giugno 1999  
omologato dal Tribunale di Padova in data 1 ottobre 1999  
e depositato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova  
Modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre  
2001 e depositata al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova  
Modificato dall'Assemblea Straordinaria del 29 maggio 2004 e depositato al  
Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova  
Modificato dall'Assemblea Straordinaria del 28 maggio 2005 e depositato al  
Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova  
Modificato dall'Assemblea Straordinaria del 26 maggio 2007 e depositato al  
Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova  
Modificato dall'Assemblea Straordinaria del 23 maggio 2009 e depositato al  
registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A di Padova  
Modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno  
2009 e depositato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A di Padova  
Modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 09 marzo  
2010 e depositato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova  
Modificato dall'Assemblea Straordinaria del 19 maggio 2012 e depositato al  
Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A di Padova  
Modificato dall'Assemblea Straordinaria del 28 novembre 2015 e depositato  
al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A di Padova

### ***INDICE***

TITOLO I Costituzione - Denominazione - Durata - Sede - Oggetto Sociale -  
Finalità  
TITOLO II Patrimonio – Soci - Azioni  
TITOLO III  
Sezione I - Organi della Società  
Sezione II - L'Assemblea  
Sezione III - Il Consiglio di Amministrazione  
Sezione IV - Il Collegio Sindacale  
Sezione V - Il Collegio dei Proviviri  
Sezione VI - La Direzione  
TITOLO IV Articolo 48 - Comitato Etico  
TITOLO V Bilancio e utile  
TITOLO VI Articolo 51 - Scioglimento e norme di liquidazione



*TITOLO I*  
*COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - DURATA - SEDE - OGGETTO*  
*SOCIALE – FINALITÀ*

**Art. 1 - Costituzione e denominazione**

È costituita una Società cooperativa per azioni con la denominazione “BANCA POPOLARE ETICA - Società cooperativa per azioni” o in forma abbreviata “Banca Etica” o “BPE”. Essa è regolata dalle norme del presente Statuto.

La Banca Etica è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica iscritto all'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 64 del Testo Unico Bancario.

**Art. 2 – Durata**

La durata della Società è fissata sino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento), con facoltà di proroga da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

**Art. 3 - Sede e dipendenze**

La Società ha Sede Legale in Padova. La Società può istituire, modificare, acquisire e sopprimere dipendenze ed uffici di rappresentanza sia in Italia che all'Estero, previa le autorizzazioni richieste dalla vigente normativa.

**Art. 4 - Oggetto sociale e definizioni**

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo art. 5. Essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

La società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, ai sensi dell'articolo 61 comma 4 del Testo Unico Bancario, emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Con il termine “Socio” si indicano nel presente Statuto sia persone fisiche di entrambi i generi sia persone giuridiche come: società di ogni tipo, consorzi, associazioni, ed altri enti con esclusione di quelli che si trovano nelle condizioni previste dal successivo art. 13 ultimo comma.

L'uso del genere maschile e del “maschile non marcato” per indicare tali soggetti titolari di diritti, incarichi e stati giuridici è da intendersi riferito a entrambi i generi - risponde pertanto solo ad esigenze di semplicità del testo.

Laddove il termine si riferisca esclusivamente a persone fisiche è prevista la declinazione al femminile e al maschile.

**Art. 5 - Finalità**

La Società si ispira ai seguenti principi della Finanza Etica:

- la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche;
- il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano;

- l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica;
- il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione;
- la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica;
- va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei Soci, ma anche dei soggetti Risparmiatori;
- l'istituzione che accetta i principi della Finanza Etica orienta con tali criteri l'intera sua attività.

La Società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.

Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la Società indirizza la raccolta ad attività socio-economiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo – in particolare mediante le organizzazioni non profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate. Inoltre sarà riservata particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza. Saranno comunque esclusi i rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona.

La Società svolge una funzione educativa nei confronti di chi risparmia e di chi beneficia del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale.

## *TITOLO II*

### *PATRIMONIO – SOCI – AZIONI*

#### Art. 6 - Patrimonio

Il Patrimonio Sociale è costituito:

- 1) dal Capitale Sociale;
- 2) dalla Riserva Legale;
- 3) dalla Riserva Statutaria;
- 4) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti nonché da ogni altra riserva prevista da norme di legge.

#### Art. 7 - Capitale Sociale

Il capitale della società è variabile ed è rappresentato da azioni nominative del valore nominale di Euro 52.50 (cinquantadue /50) ciascuna.

#### Art. 8 - Riserva Legale

La Riserva Legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, secondo le percentuali previste dalla Legge.



#### Art. 9 - Riserva Statutaria ed Altre Riserve

La Riserva Statutaria è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, nella misura stabilita a norma dell'art. 50 punto b) del presente Statuto.

L'Assemblea può deliberare ulteriori accantonamenti alla Riserva Statutaria o ad altri tipi di riserve come previsto dall'art. 50 ultimo comma.

#### Art.10 – Soci

Possono essere ammesse a Socio le persone fisiche con esclusione di quelle che si trovano nelle condizioni previste dal successivo art. 13 primo comma. Le persone minorenni possono essere ammesse a Socio a richiesta del/la loro rappresentante legale, previa le eventuali autorizzazioni previste dalla Legge, che le sostituisce in tutti i rapporti con la Società.

Possono essere ammesse a Socio le persone giuridiche, le società di ogni tipo, i consorzi, le associazioni, ed altri enti con esclusione di quelli che si trovano nelle condizioni previste dal successivo art. 13 ultimo comma; essi devono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società finché non sia stata ad essa notificata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento (A.R.). Le modifiche di cui sopra si reputano conosciute dalla Società solo quando la lettera pervenga alla Sede Legale e diventano ad essa opponibili trascorsi tre giorni lavorativi dalla ricezione della stessa. Le persone come sopra designate ed i/le rappresentanti legali delle persone fisiche così come i/le rappresentanti comuni di cui al primo comma dell'art. 21 del presente Statuto, esercitano tutti i diritti spettanti ai Soci da loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

#### Art. 10-bis - Organizzazione dei Soci

Al fine di favorire la partecipazione alle scelte dell'impresa, così come previsto dall'articolo 5 del presente statuto, i soci sono così organizzati:

1. Il territorio in cui opera la Società è diviso in aree e queste sono suddivise in circoscrizioni. Ciascun socio è attribuito ad un'area e a una circoscrizione sulla base della propria residenza o della propria sede; in alternativa il socio potrà richiedere di essere inserito nell'area o nella circoscrizione riferita al proprio domicilio.
2. Il Consiglio di Amministrazione individua annualmente, in ragione dell'impegno previsto, le risorse da destinare allo svolgimento delle attività associative che si svolgono nelle aree.
3. La Società, nel rispetto della disciplina regolamentare approvata dall'assemblea dei soci, potrà riconoscere uno specifico ruolo, con esclusione in ogni caso di funzioni di gestione, indirizzo e/o rappresentanza verso i terzi, a forme di organizzazione dei soci non persone fisiche che contribuiscono allo sviluppo della banca e alla promozione della finanza etica.
4. Il Consiglio di Amministrazione potrà avvalersi della collaborazione dei gruppi di Soci organizzati per il conseguimento di scopi ed obiettivi necessari per il perseguimento delle finalità della Società.

#### Art. 11 - Formalità per l'ammissione a Socio

Chi intende diventare Socio deve presentare, anche in formato elettronico, al Consiglio di Amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in acquisto o sottoscrizione le generalità ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per Legge o per Statuto o per richiesta della società.

Il Consiglio di Amministrazione delibera relativamente all'accoglimento od al rigetto della domanda di ammissione a Socio, tenendo conto in ogni caso dell'interesse della Società, nel rispetto delle finalità della stessa, dello spirito della forma cooperativa e delle previsioni statutarie.

La deliberazione di ammissione deve essere annotata a cura degli Amministratori nel libro dei soci e comunicata a chi ha fatto richiesta. Il Consiglio di Amministrazione deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla ai soggetti interessati.

Il rifiuto di ammissione può essere sottoposto dall'interessato al riesame del Collegio dei Probiviri con istanza di revisione da presentarsi, presso la Sede Legale della Società, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di rigetto. Il Collegio dei Probiviri, costituito ai sensi dello Statuto ed integrato da un/una rappresentante dell'aspirante Socio si pronuncia entro trenta giorni dal deposito dell'istanza, secondo le modalità di cui al successivo art. 44. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su richiesta del Collegio dei Probiviri pronunciandosi inappellabilmente sulla stessa entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del Collegio dei Probiviri.

#### Art. 12 - Acquisto della qualità di Socio

La qualità di Socio si acquista con l'iscrizione a Libro dei Soci, previo versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte, del sovrapprezzo e degli eventuali interessi di conguaglio. Nessun Socio può godere dell'intestazione di azioni per un valore nominale eccedente il limite di partecipazione al capitale sociale fissato per Legge.

La Società, appena rileva il superamento di tale limite, contesta a chi detiene il titolo la violazione del divieto. Le azioni eccedenti, per le quali non si procede all'iscrizione nel Libro dei Soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla banca.

#### Art. 13 - Cause di inammissibilità

Non possono essere ammessi alla Società le persone soggette a interdizione, inabilitazione o con un procedimento di fallimento a proprio carico che non abbiano ottenuto sentenza di riabilitazione e coloro che abbiano riportato condanne che comportino, anche in via temporanea, interdizione dai pubblici uffici.

Inoltre non possono essere ammesse alla Società le persone giuridiche, le società di ogni tipo, i consorzi, le associazioni ed altri enti che operino, anche tramite terzi, in attività o forme contrastanti con i principi ispiratori della Società.

#### Art. 14 - Morte del Socio e della Socia



In caso di morte del Socio/Socia, il rapporto sociale continua con le/gli eredi della persona defunta fatto salvo quanto stabilito all'art. 11. Nel caso in cui l'istanza di ammissione a Socio e Socia presentata dalle/dagli eredi venga rigettata, alle persone eredi non ammesse verranno liquidate le azioni secondo quanto previsto al successivo articolo 17.

#### Art. 15 - Recesso

Il socio ha diritto di recedere dalla società nel caso in cui non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la modifica delle clausole dell'oggetto sociale quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società, la trasformazione della società, il trasferimento della sede sociale all'estero, la revoca dello stato di liquidazione, l'eliminazione di una o più cause di recesso previste, la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso e le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione. Possono inoltre recedere i soci che non hanno concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni. La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto nei termini di cui all'articolo 2437 bis del Codice Civile con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione che dovrà esaminarla nel termine di sessanta giorni dalla ricezione. Se non sussistono i presupposti del recesso, gli Amministratori devono darne immediata comunicazione al socio che, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può proporre opposizione innanzi al tribunale. Il recesso ha effetto, per quanto riguarda il rapporto sociale, dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda, per i rapporti mutualistici tra socio e società, invece, ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Il pagamento, nei termini di cui al successivo articolo 17, avverrà entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio cui il recesso si riferisce.

#### Art. 16 - Esclusione del Socio

L'esclusione, di competenza del Consiglio di Amministrazione, può essere deliberata in caso:

- a) di fallimento del Socio;
- b) di interdizione, inabilitazione o condanna ad una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
- c) di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalla Legge o dallo Statuto;
- d) di inadempienza alle obbligazioni contrattuali assunte verso la Banca e inoltre, qualora il Socio abbia costretto la Società ad atti giudiziali per l'adempimento delle obbligazioni contratte o si sia reso responsabile di atti dannosi o contrari all'interesse o al prestigio della Società.

L'esclusione ha effetto dalla comunicazione della deliberazione al Socio escluso.

Il provvedimento di esclusione deve essere congruamente motivato e comunicato per iscritto a mezzo di lettera raccomandata al domicilio del Socio escluso.

Contro il provvedimento di esclusione il Socio escluso può proporre opposizione al Tribunale nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione. Il Socio escluso può altresì ricorrere al Collegio dei

Probiviri entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di esclusione, restando convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Il Collegio dei Probiviri si pronuncerà entro trenta giorni dalla richiesta, ascoltata la persona richiedente od un/una suo/a rappresentante. Dalla comunicazione scritta all'interessato/a a mezzo di lettera raccomandata della pronuncia del Collegio dei Probiviri, decorre il termine di sessanta giorni per l'eventuale opposizione avanti l'Autorità Giudiziaria.

Al Socio escluso saranno rimborsate le azioni a questi intestate secondo le norme di Legge nei termini di cui al successivo articolo 17.

Nel caso di cui alla precedente lettera d) il Consiglio di Amministrazione, senza pregiudizio di ogni altra azione che spetti alla Società e senza necessità di formalità giudiziarie, può portare in compensazione dei propri crediti, anche ai sensi dell'articolo 1252 cod. civ. e con effetto nei confronti dei terzi, il debito verso il socio stesso per il controvalore delle azioni determinato, ai sensi del successivo articolo 17. Ove lo ritenga opportuno, la Società nella stessa ipotesi può, in luogo del rimborso e annullamento delle azioni, procedere all'acquisto delle azioni del socio debitore e al prezzo stabilito secondo le modalità previste nel comma precedente.

#### Art. 17 Rimborso delle azioni

In ogni ipotesi di rimborso delle azioni, l'importo spettante è posto a disposizione degli/delle aventi diritto in un conto infruttifero e si prescrive nei termini previsti dalla legge.

Il rimborso avverrà entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio cui la causa di cessazione del rapporto sociale si riferisce al valore complessivo di valore nominale e sovrapprezzo così come determinato annualmente dall'Assemblea dei soci

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, può limitare o rinviare, in tutto o in parte e senza limiti di tempo, il rimborso delle azioni del socio uscente e degli altri strumenti di capitale computabili nel CETI, anche in deroga a disposizioni del Codice Civile e ad altre norme di legge e ferme restando le autorizzazioni dell'autorità di vigilanza al rimborso degli strumenti di capitale, ove previste. Le determinazioni sull'estensione del rinvio e sulla misura della limitazione del rimborso delle azioni e degli altri strumenti di capitale sono assunte dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto della situazione prudenziale della banca, in conformità delle disposizioni di vigilanza applicabili.

#### Art.18 - Trasferimento delle azioni

Le azioni sono trasferibili nei modi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa primaria e regolamentare applicabile, può acquistare o rimborsare le azioni nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci come previsto dall'art. 50 ultimo comma.

#### Art. 19 - Emissione di nuove azioni

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Ordinaria dei Soci l'importo che, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dal bilancio stesso, deve essere versato, quale sovrapprezzo, in sede di sottoscrizione in



aggiunta al valore nominale di ogni nuova azione. Determina inoltre l'applicazione e la misura degli interessi di conguaglio da corrispondersi in caso di sottoscrizione di nuove azioni in corso d'anno.

#### Art. 20 - Vincoli su azioni

Il pegno ed ogni altro vincolo producono effetto nei confronti della Società dal momento in cui sono annotati nel Libro dei Soci

In caso di pegno od usufrutto delle azioni, il diritto di voto in Assemblea resta comunque riservato al Socio.

#### Art. 21 - Indivisibilità delle azioni

Le azioni sono nominative ed indivisibili. Nel caso di comproprietà di una azione, i diritti dei soggetti comproprietari devono essere esercitati da un/una rappresentante comune.

Se il/la rappresentante comune non è stato/a nominato/a o se di tale nomina non è stata data comunicazione alla Società, le comunicazioni e le dichiarazioni fatte dalla Società ad uno qualsiasi dei soggetti comproprietari sono efficaci nei confronti di tutti.

#### Art. 22 - Dividendo

Il Socio partecipa per intero al dividendo deliberato dall'Assemblea, qualunque sia l'epoca dell'acquisto della qualità di Socio; i soggetti sottoscrittori di nuove azioni devono però corrispondere alla Società gli interessi di conguaglio nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'art. 19.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti alla Società.

#### Art. 23 - Anticipazioni ai Soci

La Società non potrà effettuare anticipazioni ai Soci sulle proprie azioni né accettare proprie azioni in garanzia di obbligazioni con essa contratte.

### *TITOLO III*

#### SEZIONE I

##### ORGANI DELLA SOCIETÀ

#### Art. 24 - Organi sociali

Gli organi della Società sono:

- a) l'Assemblea dei Soci
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) Il/la Presidente del Consiglio di Amministrazione
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Probiviri;
- f) la Direzione Generale.

#### SEZIONE II

##### L'ASSEMBLEA

#### Art. 25 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, presso la Sede sociale od in qualunque altro luogo indicato nell'avviso di convocazione purché in Italia o in un paese dell'Unione Europea, tenendo conto della diffusione internazionale dei Soci. L'avviso di convocazione contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché il giorno l'ora e il luogo della eventuale seconda convocazione, diverso dal primo, è pubblicato, non meno di 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, su un quotidiano a diffusione nazionale scelto fra "Il Sole 24 ore" e "La Repubblica" ed affisso nelle dipendenze della Società.

L'avviso di convocazione sarà inoltre pubblicato sul sito web della società e su un quotidiano in lingua spagnola a diffusione nazionale.

Nell'avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione può prevedere che la partecipazione dei soci all'assemblea possa avvenire anche mediante collegamenti a distanza che garantiscano l'identificazione dei soggetti cui spetta il diritto di voto. Il voto in ogni caso potrà essere espresso per corrispondenza ovvero mediante altri mezzi di voto a distanza.

Il regolamento di cui al successivo articolo 26 bis disciplina le modalità di partecipazione e di voto secondo quanto previsto dai precedenti commi.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

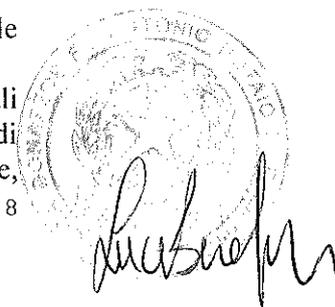
L'Assemblea Straordinaria ha luogo nei casi previsti dalla Legge e dal presente Statuto. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre convocare l'Assemblea ogniqualvolta lo ritenga necessario. Deve altresì convocare l'Assemblea su richiesta dei Soci senza ritardo e comunque entro trenta giorni dalla presentazione della domanda contenente gli argomenti da trattare che deve essere sottoscritta da almeno un decimo dei Soci aventi diritto di voto alla data della domanda stessa. La domanda deve essere sottoscritta, con firma autenticata nei modi di legge o dal personale della Società a ciò delegato, da tutti i soci richiedenti e indicare gli argomenti da trattare. La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da questi predisposta.

#### Art. 25 bis – Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea Ordinaria dei Soci:

- approva il bilancio e destina gli utili;
- nomina il/la Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e procede alla revoca dei/le loro componenti;
- conferisce l'incarico, sentito il Collegio Sindacale, alla Società di revisione cui è affidato il controllo contabile e provvede alla sua revoca;
- determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori e alle Amministratrici ed alla Società di revisione incaricata del controllo contabile;
- determina la misura dei compensi da corrispondere ai Sindaci e alle Sindache secondo quanto previsto al successivo articolo 41;
- approva le politiche di remunerazione e incentivazione nonché gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari in favore di amministratrici e amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche,

8



dei sindaci e delle Sindache, e del personale legato alla società da rapporti di lavoro subordinato e non subordinato;

- approva i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

Annualmente a cura del Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'Assemblea di bilancio, dovrà essere data adeguata informativa relativamente all'attuazione delle politiche di remunerazione approvate.

Sono in ogni caso esclusi compensi basati su strumenti finanziari e bonus collegati ai risultati economici per i/le componenti il Collegio Sindacale;

- delibera sulla responsabilità dei/delle componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

- approva il Regolamento Assembleare;

- delibera su tutti gli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dalla legge o dallo statuto.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci delibera in merito alle modifiche dello statuto sociale, salvo quanto disposto al successivo articolo 37, nonché sulla nomina, sulla revoca, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

#### Art. 26 - Intervento in Assemblea

Hanno diritto ad intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto solo coloro che risultano iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni. Ogni Socio ha diritto ad un solo voto qualunque sia il numero delle azioni allo stesso intestate. È ammessa la rappresentanza di un Socio esclusivamente da parte di altro Socio che non sia componente del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, o dipendente della Società, ovvero appartenente alle altre categorie indicate dall'art. 2372 c.c., munito/a di specifica delega scritta che dovrà essere conservata dalla Società. La delega compilata a norma di Legge vale tanto per la prima quanto per la seconda convocazione. Ciascun Socio presente in Assemblea non può rappresentare più di 10 Soci, salvo i casi di rappresentanza legale. Ciascuna persona presente in Assemblea in proprio o come rappresentante di altro ente non potrà comunque esercitare, in proprio e per delega, un numero di voti complessivi superiori ai 10 (dieci) oltre al suo e ai casi di rappresentanza legale.

Ai sensi del precedente articolo 25 per la partecipazione mediante collegamenti a distanza, dovranno essere rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i Soci. In particolare sono condizioni essenziali che:

- sia consentito al/alla Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del suo ufficio di Presidenza, di accertare l'idoneità e la legittimazione dei/delle presenti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare ed accertare i risultati delle votazioni;

- sia consentito a chi verbalizza di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito a chi è presente di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali i/le presenti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il/la presidente e la persona che verbalizza;
- le partecipanti e i partecipanti all'Assemblea collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai/alle presenti nel luogo ove si tiene la riunione.

#### Art.26 bis – Regolamento Assembleare

Le modalità di svolgimento dell'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, sono disciplinate, oltre che dalle norme di legge e di statuto, da un regolamento approvato dall'Assemblea Ordinaria e valevole, fino a quando non sia modificato o sostituito, per tutte quelle successive.

La votazione per l'elezione alle cariche sociali si svolge mediante un sistema di liste e di candidature individuali.

Le liste possono essere Partecipative o Autonome.

Ciascuna lista è composta da 9 (nove) persone candidate ed il/la capolista è indicato/a quale candidato/ candidata Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le Liste Partecipative, in considerazione della condivisione del percorso necessario alla loro formazione, dovranno ricevere appoggio espresso da almeno tre Portatori di Valore, intendendosi per tali:

- le Aree Territoriali individualmente considerate, rappresentate dai Coordinamenti di Area e disciplinate dall'apposito regolamento approvato dall'Assemblea dei soci;
- l'insieme dei soci e delle socie della banca che siano dipendenti e collaboratori/trici del Gruppo Banca Etica e delle Fondazioni di cui la banca determina la governance, rappresentato dal Coordinamento delle Socie e dei Soci Lavoratori e disciplinato dall'apposito regolamento approvato dall'Assemblea dei soci;
- l'insieme dei Soci di Riferimento della Banca, rappresentato dal Coordinamento delle Organizzazioni Socie di Riferimento e disciplinato dall'apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci.

Le Liste Autonome si costituiscono attraverso la raccolta di firme da parte dei Soci.

Ai fini della formazione delle liste e della presentazione delle candidature individuali, il Consiglio di Amministrazione rende pubblici sul sito internet della banca i requisiti quali-quantitativi da esso stesso deliberati tenendo conto delle disposizioni di legge e di vigilanza, del presente statuto, delle norme interne e dei requisiti valoriali propri di Banca Etica.

Ciascun Socio potrà votare una sola lista e un solo nominativo fra quelli inseriti nell'elenco delle candidature individuali.

La lista che raccolga la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea esprimerà il Presidente del Consiglio di Amministrazione e 8 (otto) componenti del Consiglio di Amministrazione

La lista che, pur non risultando vincente, raccolga almeno 1/3 dei voti espressi dall'Assemblea esprimerà 2 (due) componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nei limiti del numero di consigliere e consiglieri previsto dal successivo articolo 31, la restante parte dei/delle componenti del Consiglio è eletta sulla



base delle preferenze ottenute dai/dalle candidate nell'elenco delle candidature individuali.

Non potranno candidarsi i/le dipendenti appartenenti alla categoria del personale più rilevante del Gruppo Bancario Banca popolare Etica, così come previsto dal Documento di politiche e prassi di remunerazione del suddetto Gruppo nonché il personale del Gruppo che svolga mansioni nell'ambito dell'organizzazione dei soci.

In ogni caso il numero dei/delle dipendenti che potranno essere eletti/e al Consiglio di Amministrazione, non potrà essere superiore a due.

Il Consiglio di Amministrazione propone candidature ulteriori in caso di un numero di candidature non sufficiente a garantirne la piena composizione.

La disciplina relativa alla presentazione delle candidature è dettagliata nel regolamento di cui al primo comma del presente articolo.

#### Art. 27 - Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è presieduta dal/dalla Presidente o in sua assenza dal/dalla Vicepresidente Vicario/a ovvero, se assente, dal/dalla secondo/a Vicepresidente. In caso di assenza o di impedimento del/della Presidente e dei/delle Vicepresidenti, l'Assemblea è presieduta dalla persona designata dai/dalle presenti.

Il Segretario o la Segretaria del Consiglio assume le funzioni di Segretario/a dell'Assemblea, salvo che questa deliberi diversamente. Nelle Assemblee Straordinarie o quando il/ la Presidente lo reputi opportuno tale funzione è assunta da un Notaio o una Notaia

Il/La Presidente propone all'Assemblea, per la relativa nomina, una o più persone scrutatrici tra i Soci

Il/La Presidente accerta la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto dei/delle presenti a partecipare all'Assemblea, per constatare se questa sia regolarmente costituita e sia rispettato il numero valido per deliberare.

Al/Alla Presidente spetta accertare il diritto di intervento e dirigere la discussione e la votazione, proponendone, salvo diverse disposizioni statutarie o di Legge, le modalità.

#### Art. 28 - Costituzione dell'Assemblea

L'Assemblea sia Ordinaria che Straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento di almeno la metà dei Soci. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita in sede Ordinaria qualunque sia il numero dei/delle presenti, in sede Straordinaria con l'intervento diretto, o per rappresentanza, di almeno cinquecento Soci.

#### Art. 29 - Proroga dell'Assemblea

Qualora in una giornata non fosse possibile esaurire la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno, l'Assemblea può essere prorogata per la sua prosecuzione dal/dalla Presidente sino al settimo giorno successivo, dandone comunicazione all'adunanza, senza necessità di ulteriore avviso. Nella seconda giornata l'Assemblea di prosecuzione si costituisce con le medesime maggioranze valide per la prima.

#### Art. 30 - Validità delle delibere dell'Assemblea

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta di voti dei/delle partecipanti, procedendo con votazione palese per tutte le deliberazioni. Le delibere

dell'Assemblea Straordinaria devono essere approvate con il voto favorevole di almeno due terzi dei/delle partecipanti alla votazione. Per la nomina alle cariche sociali si procede con votazione palese, con le modalità previste dal regolamento di cui al precedente articolo 26 bis.

Nel caso di parità di voti fra più liste, risulteranno eletti i/le candidati/e della lista la cui media aritmetica dell'età anagrafica di chi la compone risulti inferiore alle altre.

Nel caso di parità di voti fra i/le candidati/e votati individualmente risulterà eletto il candidato o la candidata più giovane.

I verbali delle Assemblee devono essere sottoscritti dal/dalla Presidente e dal/dalla Segretario/a o dal/dalla Notaio/a e saranno trascritti sul libro dei verbali delle Assemblee.

### SEZIONE III

#### Il Consiglio di Amministrazione

##### Art. 31 - Composizione, nomina e cariche consiliari

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea composto da tredici consiglieri e consigliere di cui almeno un quarto indipendenti. La composizione del Consiglio assicura il necessario bilanciamento di competenze, esperienze, età, genere e proiezione internazionale.

I Consiglieri e le Consigliere devono essere in possesso dei requisiti di autorevolezza, onorabilità e correttezza, competenza, professionalità e indipendenza richiesti dalla normativa applicabile.

Ciascun/na esponente dedica tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico. All'atto della nomina e tempestivamente in caso di fatti sopravvenuti, comunica all'organo competente gli incarichi ricoperti in altre società, imprese o enti, le altre attività lavorative e professionali svolte e le altre situazioni o fatti attinenti alla sfera professionale in grado di incidere sulla sua disponibilità di tempo, specificando il tempo che questi incarichi, attività, fatti o situazioni richiedano.

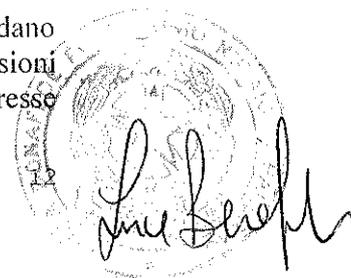
Fermi i requisiti previsti dalla normativa applicabile, il curriculum professionale e sociale di chi si candida dovrà essere di elevato profilo prevedendo, in particolare, conoscenza ed esperienza almeno in uno dei seguenti settori o materie:

- organizzazioni del Terzo Settore
- Economia Sociale e Solidale
- Cooperazione Sociale e Internazionale
- Finanza eticamente orientata
- Ambiente e energie rinnovabili.

In tali ambiti i candidati e le candidate dovranno aver dato il loro contributo per almeno tre anni svolgendo almeno uno dei seguenti ruoli:

- amministratore/amministratrice di società
- operatore/operatrice e/o volontario/a
- studioso/studiosa e/o ricercatore/ricercatrice
- formatore/formatrice

Le specifiche competenze e l'autorevolezza delle persone che si candidano dovranno essere tali da garantire un apporto significativo nelle discussioni consiliari contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.



Il Consiglio di Amministrazione elegge tra le persone che lo compongono fino a due Vicepresidenti dei quali uno/una quale Vicario/a.

In caso di assenza o impedimento, il/la Presidente è sostituito/a dal/la Vicepresidente Vicario/a. In caso di assenza o impedimento anche del/la Vicepresidente Vicario/a, le funzioni sono assolte dall'altro/a Vicepresidente e in caso di sua assenza dal Consigliere o dalla Consigliera maggiore di età, a meno che il Consiglio di Amministrazione non le attribuisca ad altro o altra componente

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra le persone di cui si compone un Segretario o una Segretaria. I Consiglieri e le Consigliere sono esonerati dal prestare cauzione.

Almeno un terzo dei Consiglieri e delle Consigliere deve essere non esecutivo nel rispetto dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa applicabile. Alle Consigliere e ai Consiglieri non esecutivi non possono essere attribuite deleghe nè particolari incarichi e non possono essere coinvolti/e, nemmeno di fatto, nella gestione esecutiva della Società.

Almeno un terzo dei Consiglieri e delle Consigliere deve essere eletto tra le persone del genere meno rappresentato.

Almeno un quarto dei/delle componenti il Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile. Qualora per i Consiglieri e le Consigliere indipendenti questo rapporto non sia un numero intero, si approssima all'intero inferiore se il primo decimale è pari o inferiore a 5; diversamente si approssima all'intero superiore.

Qualora il rapporto indicato per la componente non esecutiva e la componente del genere meno rappresentato rispetto al totale dei/delle componenti il Consiglio non sia un numero intero, si approssima sempre all'intero superiore.

Fatte salve le cause di incompatibilità previste dalla normativa applicabile, non possono rivestire la carica di Consigliere / Consigliera coloro che siano o divengano Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di altre banche o società dalle stesse controllate, salvo che si tratti di enti centrali di categoria o banche o società partecipate.

Non possono, inoltre, rivestire la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione coloro che siano o divengano Parlamentare italiano o europeo, Ministro/a, Sottosegretario/a, Presidente o Vicepresidente di Regione, Assessore/a Regionale o componente della Giunta Regionale, Segretario/a o Presidente di Partito a livello Regionale o Nazionale.

Le modalità di presentazione delle candidature sono definite nel Regolamento Assembleare di cui al precedente articolo 26 bis.

#### Art. 32 - Durata in carica degli Amministratori e delle Amministratrici

Gli Amministratori /Le Amministratrici durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili per un massimo di quattro mandati.

Il limite al numero di mandati è da considerarsi assoluto salvo per quanto previsto ai successivi commi.

Ove una persona consigliere risulti eletta per la prima volta quale Presidente del Consiglio di Amministrazione al suo quarto mandato da Consigliere/a, al fine di assicurare utile continuità nella gestione della società in considerazione della funzione cruciale che il/la Presidente svolge per

garantire il buon funzionamento del Consiglio e del sistema di governo societario, è data a quest'ultima la facoltà di ricandidarsi alla successiva elezione del Consiglio di Amministrazione per un eventuale quinto mandato unicamente quale candidato/a Presidente del Consiglio di Amministrazione e capolista di lista Partecipativa o Autonoma.

In ogni caso nessuna persona consigliere potrà esercitare il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione per un periodo superiore a tre mandati.

Nel caso in cui, per qualunque motivo, venga meno il/la Presidente del Consiglio di Amministrazione, le sue funzioni vengono esercitate ad interim dal/dalla Vicepresidente Vicario/a sino alla prima assemblea che il Consiglio di Amministrazione dovrà convocare senza indugio per provvedere, su proposta dello stesso Consiglio, all'elezione del/della nuovo/a Presidente tra i componenti e le componenti del Consiglio di Amministrazione rimasti in carica tratti dalla lista di cui il/la Presidente cessato era capolista.

La medesima assemblea provvederà altresì alla nomina di un/una nuovo/a componente del Consiglio nel rispetto della parità di genere e degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa applicabile, se del caso confermando o sostituendo l'eventuale componente del Consiglio medio tempore cooptato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 33 del presente Statuto.

I componenti e le componenti del Consiglio di Amministrazione scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il/la Presidente e i/le Vicepresidenti decadono al termine del periodo per il quale erano stati nominati Amministratori/Amministratrici.

Con apposito regolamento interno, approvato dall'Assemblea Ordinaria, devono essere altresì previsti limiti al cumulo degli incarichi che possono essere contemporaneamente detenuti dagli amministratori e dalle Amministratrici, che tengano conto della natura dell'incarico e delle caratteristiche e dimensioni della società amministrata.

E' nella facoltà del Consiglio di Amministrazione chiedere all'amministratore/amministratrice la rinuncia a uno o più incarichi ovvero l'adozione di altri provvedimenti (revoca di deleghe, esclusione da comitati) nel caso la disponibilità di tempo sia reputata insufficiente.

Restano comunque fermi, ove più rigorosi, i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale e regolamentare.

I/le componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere revocati dall'Assemblea in ogni momento, salvo il diritto al risarcimento del danno qualora la revoca avvenga senza giusta causa.

#### Art. 33 - Sostituzione degli Amministratori e delle Amministratrici

Se vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori/Amministratrici, gli altri provvedono alla loro sostituzione per cooptazione con delibera consiliare approvata dal Collegio Sindacale. Gli Amministratori/le Amministratrici così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea che potrà confermarli nell'ufficio o sostituirli. Se vengono a mancare più del cinquanta per cento degli Amministratori/Amministratrici, quelli rimasti in carica devono convocare, senza indugio, l'Assemblea per la sostituzione delle figure mancanti. Gli Amministratori/Le Amministratrici così nominati dall'Assemblea restano in



carica fino al termine del periodo per il quale era prevista la nomina delle Amministratrici e Amministratori sostituiti. Venendo a mancare l'intero Consiglio, il Collegio Sindacale deve convocare d'urgenza l'Assemblea per la sostituzione e nel frattempo esso compie gli atti di ordinaria amministrazione.

#### Art. 34 - Compenso degli Amministratori e delle Amministratrici

L'Assemblea stabilisce i compensi fissi e le medaglie di presenza per i/le componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione determina, sentito il Collegio Sindacale, i compensi per le Amministratrici e per gli Amministratori investiti di particolari cariche in coerenza con le politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea ai sensi del precedente articolo 25 bis.

#### Art. 35 - Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ordinariamente presso la sede sociale o in qualunque altro luogo indicato nell'avviso di convocazione purchè in Italia o in un paese dell'Unione Europea, una volta almeno ogni mese e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta domanda motivata, con indicazione degli argomenti da trattare, dal Collegio Sindacale oppure da almeno un terzo dei Consiglieri e delle Consigliere che, in caso di necessità, possono provvedere direttamente alla convocazione. La convocazione è fatta dal/la Presidente con avviso contenente la data, l'ora ed il luogo della convocazione e l'ordine del giorno specifico ed analitico da inviare, alternativamente per raccomandata con avviso di ricevimento (A.R.), telefax o posta elettronica e che dovrà pervenire al domicilio di ciascun Consigliere e Consigliera sette giorni prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza, per i quali la convocazione può essere fatta con le stesse modalità almeno due giorni prima della riunione. È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza, per videoconferenza e, più in generale, mediante qualsiasi mezzo di telecomunicazione a condizione che tutte le persone presenti possano essere identificate e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti trattati, nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione necessaria; verificandosi queste condizioni il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il/la Presidente e il/la Segretario/a della riunione onde consentire la stesura e sottoscrizione del relativo libro.

Della convocazione deve essere data notizia alle Sindache e ai Sindaci Effettivi e al Direttore/Direttrice Generale, con le stesse modalità e nel rispetto dei giorni di preavviso sopra indicati. Le adunanze sono presiedute dal/la Presidente e sono valide quando intervenga la maggioranza assoluta dei/delle componenti.

#### Art.36 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Per la validità delle delibere del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza delle Amministratrici e degli Amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a votazione palese. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei/delle presenti alla riunione. Nelle votazioni a parità di voti prevale il voto di chi presiede il

Consiglio. Tuttavia è necessario il voto favorevole di almeno due terzi di chi compone il Consiglio di Amministrazione per delegare parte delle proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo, di cui al successivo art. 38. Alle riunioni partecipa con voto consultivo e con facoltà di fare inserire nei verbali le proprie dichiarazioni, il Direttore/Direttrice Generale o, in caso di sua assenza o impedimento, chi lo/la sostituisce. Il Direttore/Direttrice o chi lo/la sostituisce deve astenersi dal presenziare alla discussione di argomenti, posti all'ordine del giorno, riguardanti la propria persona. Il Consiglio ha facoltà di far partecipare alle proprie riunioni, sempre con voto consultivo, uno o più Direttori e Direttrici, di comprovata esperienza negli argomenti in discussione.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione deve essere redatto, a cura della Segretaria o del Segretario del Consiglio, processo verbale sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal Segretario/a stesso/a, da iscriversi sul relativo libro. In caso di assenza del Segretario/a, le sue funzioni vengono svolte dalla Consiglieria o dal Consigliere più anziano nella carica e a parità da chi ha maggiore età, escluso il/la Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione approva un Regolamento che ne disciplina le regole di funzionamento con particolare riferimento alla tempistica, forma e contenuti della documentazione da trasmettere alle singole persone che compongono i diversi organi.

#### Art. 37 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria gestione della Società, ad eccezione di quelli riservati per Legge all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può, tra l'altro, deliberare l'aumento del Capitale Sociale qualora si emettano nuove azioni per far fronte all'entrata di nuovi Soci. Resta ferma la competenza dell'Assemblea Straordinaria nell'ipotesi di emissione di azioni da offrire in opzione. Il Consiglio di Amministrazione può nominare soggetti procuratori per singoli atti o determinate categorie di atti, ovvero conferire incarichi speciali ad uno o più delle sue/dei suoi componenti

Il Consiglio di Amministrazione assicura il governo dei rischi a cui la banca si espone, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche, i necessari presidi secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

Il Consiglio di Amministrazione definisce l'assetto complessivo di governo e approva l'assetto organizzativo della banca, ne verifica la corretta attuazione e promuove tempestivamente le misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze. Il Consiglio di Amministrazione è chiamato in particolare a:

- a) approvare l'assetto organizzativo e di governo societario della banca, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni nonché la prevenzione dei conflitti di interesse;
- b) approvare i sistemi contabili e di rendicontazione (reporting);
- c) supervisionare il processo di informazione al pubblico e di comunicazione della banca;
- d) assicurare un efficace confronto dialettico con la funzione di gestione e i/le responsabili delle principali funzioni aziendali e verificare nel tempo le scelte e le decisioni da questi/e assunte.



Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di Legge o sulla base della normativa di vigilanza, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni in ordine agli argomenti di cui al precedente paragrafo nonché:

- aa) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e di organizzazione nonché le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari della Società;
- bb) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società;
- cc) le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni di rilievo e strategiche nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- dd) la valutazione del generale andamento della gestione;
- ee) l'acquisto di azioni proprie a valere sulla disponibilità dell'apposito fondo;
- ff) le decisioni concernenti l'attribuzione di compiti e responsabilità all'interno della struttura organizzativa della società ed i relativi regolamenti;
- gg) l'approvazione e la verifica periodica, con cadenza almeno annuale, della struttura organizzativa;
- hh) la definizione del sistema dei flussi informativi e la verifica nel continuo della sua adeguatezza, completezza e tempestività;
- ii) le politiche di gestione del rischio;
- ll) la nomina, la revoca e la determinazione del compenso del/la Direttore/Direttrice Generale e degli altri/ delle altre componenti la Direzione Generale;
- mm) la nomina e la revoca dei/delle responsabili delle funzioni di controllo interno e, in caso di esternalizzazione delle stesse, dei/delle loro referenti, previo parere del Collegio Sindacale;
- nn) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
- oo) l'eventuale costituzione di comitati e/o commissioni con funzioni consultive, determinandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento;
- pp) la determinazione dei criteri per l'esercizio delle istruzioni impartite da Banca d'Italia;
- qq) i poteri deliberativi permanenti e generali in ordine all'erogazione del credito;
- rr) la materia di cui all'art. 46 del presente Statuto;
- ss) l'approvazione, il riesame periodico e l'aggiornamento del piano di risanamento, nonché la sua modifica, il suo aggiornamento su richiesta dell'Autorità di Vigilanza;
- tt) l'adozione su eventuale richiesta dell'Autorità di Vigilanza, delle modifiche da apportare all'attività, alla struttura organizzativa o alla forma societaria della banca o del gruppo bancario, e delle altre misure necessarie per conseguire le finalità del piano di risanamento, nonché l'eliminazione delle cause che formano presupposto dell'intervento precoce;
- uu) la decisione di adottare una misura prevista nel piano di risanamento o di astenersi dall'adottare una misura pur ricorrendone le circostanze;
- vv) l'approvazione di una policy per la promozione della diversità e dell'inclusività;
- ww) l'eventuale approvazione della quota minima di componenti

dell'organo di amministrazione che deve appartenere al genere meno rappresentato superiore a quella applicabile ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza o di altre norme di legge.

Compete inoltre al Consiglio di Amministrazione stabilire regole di condotta professionale coerenti con la cultura aziendale per il personale della banca, anche attraverso la predisposizione di un Codice Etico o strumenti analoghi garantendone l'attuazione e il monitoraggio.

E' attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza esclusiva ad assumere le deliberazioni conseguenti l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative nonché quelle concernenti le fusioni nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 bis c.c..

Il Consiglio inoltre provvede, direttamente o mediante delega al Direttore Generale, in materia di assunzione, compensi, promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamento dei dipendenti e dei collaboratori della società.

#### Art. 38 - Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione può, con la maggioranza particolare di cui all'art. 36 comma 4, delegare parte delle proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da almeno un/una Vicepresidente e da altri Consiglieri e Consigliere, con l'esclusione delle figure non esecutive ai sensi dell'articolo 31 del presente Statuto, in modo che il numero totale dei/delle componenti del Comitato risulti non inferiore a tre e non maggiore di cinque. Almeno un terzo dei consiglieri e delle consigliere deve essere eletto tra le/i candidati del genere meno rappresentato sempre con approssimazione all'unità superiore.

La nomina a componente del Comitato Esecutivo qualifica come esecutivi anche eventuali componenti che, prima della nomina, fossero Consiglieri non esecutivi ai sensi dell'art. 31 del presente Statuto.

Il Consiglio, all'atto della nomina determina le modalità di funzionamento del Comitato, di cui dovranno essere previste in linea di principio, riunioni con cadenza almeno quindicinale. Alle riunioni partecipa con voto consultivo e potere di proposta il/la Direttore / Direttrice Generale.

#### Art. 39 - Deleghe

In materia di erogazione del credito e di gestione corrente, poteri deliberativi possono essere delegati al Comitato Esecutivo, al/la Direttore/Direttrice Generale, ad altri Direttori/Direttrici, a personale dipendente investito di particolari funzioni e ai preposti e alle preposte alle succursali, entro predeterminati limiti di importo graduati sulla base delle funzioni e del ruolo ricoperto. Delle decisioni assunte dai/dalle titolari di deleghe dovrà essere data notizia, con le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione, al Comitato Esecutivo, ove nominato, e allo stesso Consiglio d'Amministrazione, nella loro prima adunanza successiva, secondo le rispettive competenze. Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il/la Presidente può assumere, su proposta vincolante degli organi esecutivi, le opportune determinazioni, portandole poi a conoscenza del Consiglio di Amministrazione alla prima adunanza successiva.

Gli organi delegati devono riferire al Consiglio e al Collegio Sindacale almeno ogni sei mesi sul generale andamento della gestione, ivi compreso l'andamento dei rischi, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di



maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

#### Art. 40 - Rappresentanza della Società

La rappresentanza della Società nei confronti di soggetti terzi e in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di Cassazione e revocazione nonché la firma sociale libera competono al/la Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporanei, a chi lo/a sostituisce. Di fronte a soggetti terzi la firma di chi sostituisce il/la Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento della persona che ricopre il ruolo di Presidente.

La rappresentanza della Società e la firma sociale libera possono inoltre essere conferite dal Consiglio di Amministrazione a singole e singoli Consiglieri per determinati atti o categorie di atti.

La firma sociale è altresì attribuita dal Consiglio di Amministrazione al/la Direttore/Direttrice Generale, a tutte le persone che ricoprono un ruolo dirigenziale, di funzionario/a e dipendente della Società, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre, ove necessario, conferire mandati e procure anche a persone estranee della Società per il compimento di determinati atti.

#### Art. 40 bis - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il/la Presidente del Consiglio di Amministrazione promuove l'effettivo funzionamento del governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto agli organi esecutivi, con particolare riferimento ai poteri delegati.

Il/la Presidente si pone come interlocutore/interlocutrice del Collegio Sindacale e dei comitati interni, è garante dell'identità aziendale secondo quanto espresso dall'articolo 5 del presente Statuto, dei processi partecipativi e sovrintende alle relazioni esterne e istituzionali.

Il/la Presidente non deve avere un ruolo esecutivo e non deve svolgere, neppure di fatto, funzioni gestionali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 39 comma 1.

Il/la Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché le informazioni e la documentazione relative alle materie iscritte all'o.d.g. vengano adeguatamente fornite a tutti gli amministratori e amministratrici con congruo anticipo; coordina inoltre i lavori del Consiglio verificandone la regolarità della costituzione, accertando l'identità e la legittimazione dei/delle presenti e i risultati delle votazioni e assicurando che le questioni di rilevanza strategica siano trattate diffusamente e con priorità.

Il/la Presidente favorisce la dialettica e sollecita la partecipazione attiva delle e dei componenti non esecutivi ai lavori del Consiglio.

Il/la Presidente assicura inoltre che:

- il processo di autovalutazione degli organi sociali sia svolto con efficacia, le modalità con cui esso è condotto siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori del consiglio, siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate;
- la società predisponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti degli organi.

Il/la Presidente può partecipare alle riunioni del Comitato Esecutivo senza diritto di voto.

## SEZIONE IV

### Il Collegio Sindacale

#### Art. 41 - Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindache o Sindaci Effettivi e due Sindache o Sindaci Supplenti eletti, in conformità delle norme di Legge, dall'Assemblea Ordinaria, che ne nomina il/la Presidente.

Almeno una/o delle/dei componenti effettivi ed uno/a dei sindaci supplenti deve appartenere al genere meno rappresentato.

Alle Sindache e ai Sindaci Effettivi spettano gli emolumenti annui e valevoli per tutto il triennio, approvati dall'Assemblea. Costituisce causa di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di componente del Collegio Sindacale il far parte di organi amministrativi di altre aziende di credito - salvo si tratti di enti centrali di categoria - e comunque di società controllate o partecipate nelle quali la Società abbia interessi.

Chi compone il Collegio Sindacale non può comunque assumere cariche diverse da quelle di controllo presso altre società appartenenti al gruppo o al conglomerato finanziario nonché nelle società, direttamente o indirettamente, partecipate di rilievo strategico anche se non appartenenti al gruppo; si attengono inoltre alle prescrizioni in materia di interlocking.

Le Sindache e i Sindaci non possono, inoltre, assumere incarichi di amministrazione e controllo presso società ed enti in numero superiore a quello stabilito dall'articolo 148 bis del Testo Unico della Finanza e dalla relativa normativa di attuazione.

Le Sindache e i Sindaci possono essere revocati con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria solo in presenza di una giusta causa. La deliberazione di revoca deve essere approvata dal Tribunale, sentita la persona interessata.

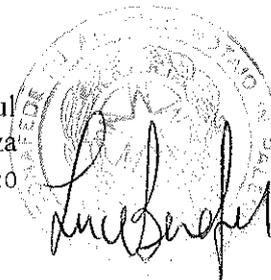
#### Art. 42 - Durata in carica e sostituzione dei Sindaci e delle Sindache

Tutte le Sindache e i Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Sindaci e delle Sindache per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Nel caso di morte, di rinuncia o di mancata accettazione del/la Presidente o di una Sindaca/Sindaco Effettivo subentrano i/le Supplenti nel rispetto della composizione per quote di genere. Qualora si tratti del/la Presidente, il Collegio così completato provvederà ad eleggere il nuovo o la nuova Presidente. Le persone nominate resteranno in carica sino alla prossima Assemblea Ordinaria, la quale dovrà provvedere alla nomina del/la Presidente, delle Sindache e dei Sindaci Effettivi e Supplenti per la integrazione del Collegio. Le nuove nomine scadono con quelle in carica. Qualora con le Sindache e i Sindaci Supplenti non si completi il Collegio, sarà convocata l'Assemblea, perché si provveda all'integrazione del Collegio medesimo.

#### Art. 43 – Doveri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza



dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul loro funzionamento.

Vigila inoltre sull'adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nonché su ogni altro atto o fatto previsto dalla legge.

Il Collegio Sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione incaricata del controllo contabile, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi.

A tal fine il Collegio Sindacale e la Società di revisione si scambiano senza indugio i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Collegio Sindacale vigila altresì sull'osservanza delle regole adottate dalla società per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

I Sindaci e le Sindache si avvalgono, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno e ricevono direttamente dai/dalle responsabili delle rispettive funzioni le relazioni delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi. I Sindaci e le Sindache possono inoltre procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Opera in stretto raccordo con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Il/la Presidente del Collegio Sindacale provvede affinché ai Sindaci e alle Sindache sia trasmessa con congruo anticipo adeguata documentazione a supporto delle deliberazioni o una prima informativa sulle materie che verranno discusse.

Il/la Presidente garantisce l'efficacia del dibattito e si adopera affinché le decisioni assunte siano il risultato dialettico del contributo consapevole e ragionato di tutte le componenti del Collegio e assicura la trattazione piena, esauriente e prioritaria delle questioni di rilevanza strategica nonché garantisce che il processo di autovalutazione sia svolto nel merito e nel metodo con criteri di efficacia.

Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia circa tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza, che possano costituire una irregolarità nella gestione della banca o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

Fermo restando l'obbligo di cui al precedente comma, il Collegio Sindacale segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze e le irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in ordine alla nomina e alla revoca dei/delle responsabili delle funzioni di controllo interno e, in caso di esternalizzazione delle stesse, dei/delle loro referenti nonché su ogni decisione inerente la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli interni.

I Sindaci e le Sindache riferiscono, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati; relazionano altresì sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I Sindaci e le Sindache devono assistere alle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato, ed adempiono a tutte le funzioni attribuite loro dalla legge.

I verbali delle riunioni del Collegio Sindacale illustrano in modo dettagliato il processo di formazione delle decisioni, dando conto anche delle motivazioni alla base delle stesse. I verbali e gli atti del Collegio Sindacale debbono essere firmati da tutti/e i/le presenti

Il Sindaco o la Sindaca dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

#### Art. 43 bis – Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione contabile iscritta nel registro tenuto a norma di legge e nominata dall'assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale. Tale società di revisione comunica senza indugio alla Banca d'Italia gli atti o i fatti, rilevati nello svolgimento dell'incarico, che possano costituire una grave violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria ovvero che possano pregiudicare la continuità dell'impresa o comportare un giudizio negativo, un giudizio con rilievi o una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio; tale soggetto invia alla Banca d'Italia ogni altro dato o documento richiesto.

#### Art. 43 ter – Funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio, che deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, viene convocato dal/dalla Presidente con avviso da spedirsi, con qualunque forma compresa la posta elettronica, almeno otto giorni prima della riunione a ciascun Sindaco/Sindaca e, nei casi di urgenza, almeno tre giorni prima.

Il Collegio è regolarmente costituito con la maggioranza dei Sindaci e delle Sindache e le delibere sono assunte a maggioranza dei/delle presenti.

Le adunanze possono svolgersi anche per teleconferenza, per videoconferenza e, più in generale, mediante qualsiasi mezzo di telecomunicazione a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento e in particolare a condizione che tutte le persone partecipanti possano essere identificate e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché poter visionare, ricevere e trattare la documentazione.

Il verbale dovrà inoltre contenere la dichiarazione di esatta corrispondenza del contenuto di esso con le questioni trattate ed essere sottoscritto da chi presente alla prima occasione utile.

La riunione si intende svolta nel luogo ove siano presenti il/la Presidente ed il/la verbalizzante.

#### SEZIONE V

#### Il Collegio dei Probiviri

#### Art. 44 – Collegio dei Probiviri



Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre componenti effettivi e da due componenti supplenti eletti/e, tra i Soci, dall'Assemblea Ordinaria. Almeno una/uno dei componenti effettivi ed una/uno dei componenti supplenti deve appartenere al genere meno rappresentato. Il Collegio dei Probiviri elegge nel suo seno un/una Presidente. Il Collegio dei Probiviri decide in via definitiva, senza alcun vincolo procedurale, a maggioranza assoluta di voti, oltre che sui reclami di cui all'art. 16, quarto comma, su tutte le controversie che potrebbero insorgere tra la Società ed i Soci o tra i Soci medesimi in relazione all'interpretazione o all'applicazione dello Statuto o di ogni altra deliberazione o decisione degli organi della Società in materia di rapporti sociali.

#### Art. 45 - Durata in carica, sostituzione e domicilio dei Probiviri

I Probiviri durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Nel caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Proboviro subentrano i/le supplenti nel rispetto della composizione per quote di genere. I nuovi Probiviri restano in carica fino alla prossima Assemblea Ordinaria, la quale dovrà provvedere alla nomina dei Probiviri effettivi e supplenti per l'integrazione del Collegio. Le nuove persone nominate scadono con quelle in carica. Se viene a mancare il/la Presidente, la presidenza è assunta per il residuo del triennio dal Proboviro di maggiore età. Ad ogni effetto il domicilio del Collegio dei Probiviri è eletto presso la Sede Legale della Società.

### SEZIONE VI

#### La Direzione

#### Art. 46 - Direzione Generale

La struttura e le attribuzioni della Direzione Generale e Centrale, la nomina, la revoca, i compiti, i poteri e gli emolumenti delle Direttrici e dei Direttori sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza delle Consigliere e dei Consiglieri in carica.

#### Art. 47 - Funzioni della Direzione Generale

Alla Direzione Generale è affidata l'esecuzione delle deliberazioni sociali.

Il Direttore Generale è il capo dei dipendenti e dei collaboratori della Società e, sulla base delle deleghe affidategli dal Consiglio di Amministrazione, provvede in materia di assunzione, compensi, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento di tali soggetti. Ha in ogni caso potere di proposta al Consiglio di Amministrazione per le medesime materie.

La Direttrice o il Direttore Generale prende parte, con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nonché ai sensi del superiore art. 38 ultimo capoverso, a quelle del Comitato Esecutivo; coadiuvata/o da tutte le altre componenti della Direzione Generale, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, sovrintende al funzionamento della Banca, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione; avvia autonomamente le azioni giudiziarie che appaiono opportune per assicurare il recupero dei crediti. In caso di assenza o impedimento, la Direttrice o il Direttore Generale è sostituita/o, in tutte le facoltà e funzioni che sono attribuite al ruolo, dal/dalla componente la

Direzione che immediatamente ~~lo~~ segue per grado e secondo l'anzianità del grado medesimo.

Per il caso di impedimento od assenza di entrambi, il Consiglio di Amministrazione può delegare facoltà e funzioni ad altre/i componenti la Direzione Generale.

#### *TITOLO IV*

##### Art. 48 - Comitato Etico

L'Assemblea delibera, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti dei/delle partecipanti, la nomina dei/delle componenti del Comitato Etico, da un minimo di cinque ad un massimo di sette, scegliendoli tra donne e uomini di riconosciuto profilo etico e morale, i quali durano in carica per tre anni e sono rieleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi. Almeno un terzo dei/delle componenti, arrotondato all'unità superiore, deve essere eletto tra le persone candidate del genere meno rappresentato. Al Comitato spetta, quale organismo di garanzia e di rappresentanza etica, una funzione consultiva e propositiva, affinché la Banca si sviluppi nell'ambito dei criteri di eticità, così come individuati nel presente Statuto. Del suo operato informerà l'Assemblea dei Soci, almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del Bilancio, garantendo altresì ai Soci stessi un'informazione periodica sulla sua attività, tramite le modalità e i canali che il Comitato stesso riterrà più opportuni. L'organizzazione e il funzionamento del Comitato sono disciplinati da un apposito regolamento che verrà approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione e ratificato dall'Assemblea dei Soci.

#### *TITOLO V BILANCIO E UTILE*

##### Art. 49 - Bilancio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria il bilancio redatto nel rispetto delle norme di Legge e con criteri di massima prudenza.

##### Art. 50 - Ripartizione degli utili e Riserve

L'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore a quella stabilita dalla Legge sarà destinata alla Riserva Legale;
- b) una quota che sarà fissata dall'Assemblea Ordinaria su proposta del Consiglio di Amministrazione sarà destinata alla Riserva Statutaria. Tale quota non potrà essere inferiore al 10% dell'utile netto. L'utile, al netto degli accantonamenti alle predette riserve, sarà ulteriormente destinato come segue:
  - 1) ai Soci, a titolo di dividendo, nella misura che sarà stabilita annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione;
  - 2) una quota, che sarà determinata dall'Assemblea ma non potrà essere superiore al 10%, sarà devoluta a scopi di beneficenza o per varie forme di assistenza e sostegno dell'economia sociale, in accordo con le finalità di cui



al precedente art. 5; tale quota verrà ripartita a discrezione del Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Etico.

L'eventuale residuo, su proposta del Consiglio, sarà destinato all'incremento della Riserva Statutaria o ad altre riserve, ovvero al fondo per l'acquisto od il rimborso delle azioni della Società al prezzo da determinarsi secondo le disposizioni di Legge.

#### *TITOLO VI*

Art. 51 – Scioglimento e norme di liquidazione

In ogni caso di scioglimento l'Assemblea nomina i soggetti liquidatori, stabilisce i loro poteri, le modalità della liquidazione e la destinazione dell'attivo risultante dal bilancio finale.

Il riparto delle somme disponibili tra i Soci ha luogo tra questi in proporzione delle rispettive partecipazioni azionarie.